

### Commento tecnico - mercoledì 31 dicembre 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2080.35 punti (-0.49%). Ieri la borsa americana si è fatta contagiare dal pessimismo europeo. L'S&P500 ha perso 10 punti e non è più riuscito a toccare un nuovo massimo annuale marginale. Quella di ieri sembra una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. I volumi di titoli trattati sono talmente bassi che non possiamo dare troppo peso alle divergenze tecniche. La spinta di rialzo ha però perso di momentum e ha poca partecipazione. Gli ultimi massimi storici dell'S&P500 non vengono confermati dagli indicatori che come la RSI mostrano massimi discendenti. La prossima correzione sembra avvicinarsi. Fattori stagionali e liquidità suggeriscono che l'intonazione deve restare favorevole alle borse fino al 6-9 gennaio. Tra i 2100 ed i 2125 punti l'aria diventa però molto rarefatta. La seduta di venerdì 2 gennaio sarà ancora semi festiva e con pochi volumi. Dobbiamo attendere il 5 gennaio per avere un quadro preciso della situazione e poter confermare che un massimo significativo è imminente.

L'S&P500, influenzato negativamente dalle borse europee, ha aperto in calo di 5 punti a 2085 punti. Subito è risalito a 2087 punti mostrando che il calo iniziale non era nulla di grave. Per il resto della giornata l'indice è oscillato tra i 2079 ed 2085 punti ed ha chiuso a 2080.35 punti (-0.49%). Il rimbalzo dei titoli dell'energia sembra finito e non appare nessun altro settore in grado di spingere l'S&P500 decisamente più in alto.

Ora il future è a 2079 punti (+3 punti). L'S&P500 apre in leggero guadagno e nel range di ieri. Non possiamo che prevedere una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - martedì 30 dicembre 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2090.57 punti (+0.09%). L'S&P500 si è mosso in soli 7 punti. Ha terminato la giornata invariato dopo aver toccato l'obbligato nuovo massimo storico marginale a 2093.55 punti. Da un punto di vista tecnico e pratico è stata una seduta che non ci ha detto nulla di nuovo.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2086 punti. Subito ha spazzato via questa debolezza iniziale ereditata dall'Europa ed è salito nella prima ora di contrattazioni sui 2092 punti. Per il resto della giornata si è limitato ad ondeggiare tra i 2090 ed i 2093 punti con una puntata su un nuovo massimo storico a 2093.55 punti. Ha chiuso invariato a 2090 punti. La volatilità VIX è salita per il secondo giorno consecutivo a 15.06 punti (+0.56%). Questo suggerisce che i traders si stanno preparando ad una o più sedute negative. Il momentum è in forte calo e nell'immediato sembra mancare la motivazione per salire decisamente più in alto. Vi ricordiamo che questa settimana Wall Street rimane chiusa solo giovedì 1. gennaio in occasione di Capodanno.

Ora il future è a 2083 punti (-3 punti). Prevediamo una ripetizione della seduta di ieri. I bassi volumi di titoli trattati rendono il risultato finale incerto - qualsiasi risultato tra i 2086 ed i 2094 punti è possibile. Una discesa nella prima ora di contrattazioni sotto i 2086 punti avrebbe come conseguenza una seduta negativa con chiusura sui 2078 punti - questa variante sembra improbabile.

### Commento tecnico - lunedì 29 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2088.77 punti (+0.33%). Venerdì l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2092.70 punti. La tendenza a corto termine è rialzista e l'indice sembra riprendere il ritmo di salita del mese di novembre. Fattori tecnici e stagionali favoriscono una continuazione di questo movimento fino al 6-9 gennaio. Se niente viene a turbare la quiete che regna attualmente sui mercati finanziari l'S&P500 salirà sul nostro obiettivo a 2100-2125 punti - a questo punto vedremo se esistono i presupposti di ipercomperato per un'altra correzione. Presto o tardi una di queste correzioni minori si trasformerà in ribasso visto che gli indicatori di lungo termine sono decisamente toppish.

L'S&P500 ha aperto sul massimo di giovedì a 2086 punti. Subito è salito a 2091 punti e poi per tutta la giornata si è limitato ad oscillare tra i 2089 ed i 2092 punti toccando un nuovo massimo storico marginale a 2092.70 punti. Ha chiuso a 2088 punti. La volatilità VIX è stranamente salita a 14.50 punti (+0.13). Non diamo però molto peso a questa divergenza - i bassi volumi di titoli trattati ci dicono che questo movimento è probabilmente casuale. RSI, MACD e BB lasciano spazio aperto

verso l'alto - prima di arrivare in ipercomperato l'S&P500 dovrebbe poter raggiungere i 2125 punti. Ora il future é a 2078 punti (-6 punti). Stamattina il parlamento greco non é riuscito per la terza volta consecutiva ad eleggere il Presidente. Per legge le camere vengono sciolte e vengono indette elezioni anticipate. La borsa greca é crollata ed ha messo sotto pressione i mercati azionari europei. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2083 punti. Non dovrebbe chiudere lontano da questo livello. Non crediamo che le notizie provenienti dalla Grecia possano innescare una correzione in America. Supporto é a 2078 punti.

#### Commento tecnico - giovedì 25 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2081.88 punti (-0.01%).

#### Commento tecnico - mercoledì 24 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2082.17 punti (+0.17%).

#### Commento tecnico - martedì 23 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2078.54 punti (+0.38%). L'S&P500 ha guadagnato ancora 8 punti e ha avuto la migliore chiusura annuale a solo 1 punto dal massimo storico intraday a 2079.47 punti di inizio dicembre. L'S&P500 si comporta secondo quanto previsto nell'analisi del fine settimana. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale d'acquisto a corto termine. È probabile che ora il rialzo riprenda il ritmo di novembre - l'S&P500 dovrà salire sui 2100-2125 punti per il 6-9 gennaio. A questo punto dovrebbero esserci le premesse tecniche per un'ulteriore correzione. L'S&P500 ha aperto a 2072 punti e fino a metà seduta é oscillato tra i 2070 ed i 2074 punti. Poi é ripartito al rialzo ed ha chiuso sul massimo giornaliero e a ridosso del massimo storico. Le operazioni di window dressing di fine anno devono spingere l'indice nei prossimi giorni più in alto. Potrebbe insorgere una certa volatilità visto che i modesti volumi offrono il fianco agli attacchi degli speculatori. Ora il future é a 2076 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà in gap up su un nuovo massimo storico (ca. 2082 punti). Se i dati economici delle 14.30 non cambiano la situazione di partenza si ripeterà la seduta di ieri e venerdì. All'inizio un ritracciamento dovrebbe far ridiscendere l'S&P500 a 2078 punti. Poi l'indice dovrebbe salire e chiudere su un nuovo massimo storico marginale a ca. 2085 punti.

#### Commento tecnico - lunedì 22 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2070.65 punti (+0.46%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta positiva ed ha sfiorato (2077.85 punti) il massimo storico. Difficile dire quanto del guadagno é dovuto a ragioni tecniche legate alla scadenza dei derivati di dicembre. Certamente però, anche se l'attuale momentum é insostenibile, la tendenza di corto termine é rialzista - dovrebbe perdurare fino al 6-9 gennaio permettendo all'S&P500 di salire sui 2100-2125 punti prima della prossima correzione. L'S&P500 ha aperto a 2064 punti ed é subito salito a 2071 punti. In seguito ha ritracciato ed é sceso fino ai 2062 a chiudere il gap d'apertura. Nella seconda parte della giornata é ripartito al rialzo, ha toccato un massimo a 2077 punti prima di improvvisamente sgonfiarsi negli ultimi venti minuti di contrattazioni e chiudere a 2070 punti. In tre sedute l'S&P500 ha compensato 7 giornate di correzione e questo é un segnale di forza. Malgrado che a medio termine la tendenza é solo moderatamente rialzista, la strada verso l'alto é aperta - la RSI giornaliera é solo a 58.91 punti ed il bordo superiore delle BB é a 2109 punti. La volatilità VIX é ridiscesa a 16.49 punti (-0.32) - dovrebbe tornare sui 14 punti prima di assestarsi. Ora il future é a 2070 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà sui 2077 punti nella parte superiore del range di venerdì. Il future é sceso dal massimo del mattino a 2075 punti - sembrano mancare le forze per un attacco al massimo storico. Di conseguenza prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni. Dopo il rally delle ultime sedute una pausa sembra logica e benvenuta.

### Commento tecnico - venerdì 19 dicembre 12.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2061.23 punti (+2.40%). Ieri l'S&P500 è tendenzialmente salito per tutta la giornata ripetendo la prestazione del giorno prima. In due giorni l'indice ha recuperato praticamente tutte le perdite causate dalla correzione e si ritrova a soli 18 punti dal massimo storico. Questa improvvisa euforia è incomprensibile poiché il prezzo del petrolio, ragione ufficiale per la correzione, resta vicino al minimo annuale a 54 USD. Difficile dire dove potrebbe portare questa spinta di rialzo. Negli scorsi due giorni si sono sommati parecchi fattori (eccesso di ribasso e fine della correzione, interventi delle Banche Centrali, imminente scadenza dei derivati di dicembre) che sicuramente hanno ampliato il movimento. Ci vogliono ancora alcuni giorni per fare chiarezza. L'intonazione di fondo delle borse dovrebbe restare positiva fino al 6-9 gennaio. Sicuramente però l'S&P500 non continuerà a salire al ritmo delle ultime due sedute. Un nuovo massimo storico sui 2100 punti è però possibile. Dopo il prossimo dovuto ritracciamento e consolidamento vi diremo se questo è ancor probabile.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2030 punti. Con pause e deboli ritracciamenti l'indice è salito per tutta la giornata ed ha chiuso sul massimo a 2061 punti con un forte guadagno di 48 punti. In due sedute l'indice è salito di 89 punti - questa è un'esagerazione. Gli indicatori faticano a seguire - guardate ad esempio il MACD che comincia appena ora a "girare". La volatilità VIX è precipitata a 16.81 punti (-2.62). Questi tipici scrolloni in vicinanza della scadenza tecnica hanno permesso di eliminare i piccoli speculatori che probabilmente sono stati vittima degli stop loss.

Ora il future è a 2065 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in gap up sui 2072 punti. Oggi è scadenza trimestrale di derivati e questo influenzerà la seduta. Pensiamo che la volatilità delle ultime sedute abbia obbligato la maggior parte dei trader a chiudere le posizioni. Crediamo quindi che oggi il mercato debba assestarsi, muoversi in range contenuto ed in parte ritracciare. Per logica l'S&P500 non può oggi attaccare il massimo storico e quindi prevediamo una chiusura sui 2060-2070 punti.

### Commento tecnico - giovedì 18 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2012.89 punti (+2.04%). Ieri il rimbalzo del prezzo del petrolio ha provocato la probabile fine della correzione ed un'inversione di tendenza. La FED alle 20.00 ha lasciato i tassi d'interesse invariati e Janet Yellen ha dato il classico colpo alla botte ed uno al cerchio dicendo che il costo del denaro rimarrà vicino allo zero ancora per un po' di tempo ma che prevede un primo aumento dei tassi d'interesse ad aprile se la crescita economica resta forte e sostenibile. A questo punto tutti erano contenti e la borsa americana è decollata copiando quello che l'Europa aveva fatto il giorno prima. L'S&P500 ha chiuso vicino al massimo giornaliero a 2012 punti con una forte plusvalenza e sostenuti volumi di titoli trattati anche se in calo rispetto a martedì. La volatilità VIX è precipitata a 19.44 punti (-4.13). È molto probabile che ci sia ora l'atteso minimo intermedio in posizione - si è verificato con alcuni giorni di anticipo e un 1% sopra l'obiettivo a 1950 punti. L'analisi tecnica può dire quando esistono le premesse per un rimbalzo ma prevederlo con maggiore precisione è impossibile specialmente quando l'inversione di tendenza viene provocata da interventi delle Banche Centrali. Nell'immediato esiste una resistenza intermedia a 2016 punti. Se l'S&P500 termina una seduta sopra questo livello la tendenza a corto termine passa rialzista ed inizia ufficialmente il rally di Natale e di fine anno. L'intonazione di fondo delle borse dovrebbe restare positiva fino al 6-9 gennaio.

L'S&P500 ha aperto in positivo di 6 punti a 1978 punti. Per le 18.00 è salito a 2000 punti. Poi si è fermato ed ha aspettato fino alle 20.00 la decisione della FED oscillando tra i 1990 ed i 2000 punti. In seguito si è impennato fino ai 2010 punti, è ricaduto fino ai 1992 punti e finalmente nell'ultima ora è ripartito verso l'alto raggiungendo i 2016 punti di massimo. Ha chiuso a 2012 punti.

Naturalmente tutti i settori legati all'energia (petrolio, servizi, gas) hanno trascinato il rally con guadagni tra il 4% ed il 5%. Questa reazione è stata soprattutto causata dal short covering e corrisponde ad un rimbalzo tecnico da eccesso di ribasso. Ora vedremo se la continuazione godrà di partecipazione o se l'S&P500 è destinato a consolidare e ristare il minimo prima di partire al rialzo in maniera sostenibile.

Ora il future é a 2030 punti (+22 punti). Stamattina la BNS ha introdotto tassi d'interesse negativi sui depositi bancari. Questa ulteriore misura monetaria di una banca centrale europea ha scatenato l'euforia in Europa che si é estesa ai futures americani. L'S&P500 aprirà in gap up ed in forte guadagno. Soggettivamente un'apertura a 2037 punti ci sembra eccessiva considerando che martedì l'S&P500 aveva chiuso a 1972 punti. Il prezzo del petrolio é risalito a 58 USD al barile ma con questo i problemi non sono risolti. Pensiamo quindi che nel corso della giornata prevarranno le prese di beneficio. Sembra però difficile che l'S&P500 possa perdere tutti i guadagni iniziali e quindi prevediamo una chiusura sui 2025 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 17 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1972.74 punti (-0.85%). Ieri l'S&P500 ha continuato la sua caduta. La chiusura sul minimo giornaliero e nuovo minimo di questa correzione a 1972 punti mostra che la pressione di vendita é intatta e probabilmente nell'immediato l'indice deve scendere più in basso. La RSI giornaliera a 30.78 punti suggerisce che un minimo intermedio é vicino. Questa possibilità si sposa bene con la nostra previsione di un minimo sui 1950 punti per venerdì. I nostri indicatori di trading non danno però ancora nessun segnale d'acquisto. Di conseguenza sconsigliamo di provare ad anticipare il minimo aprendo già ora posizioni long.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 1980 punti. Nelle prime due ore di contrattazioni é salito su un massimo a 2016.89 punti e tutti, noi compresi, erano convinti che la seduta sarebbe stata positiva. Invece dopo la chiusura delle borse europee sono tornati i venditori che hanno dominato l'andamento della seconda parte della seduta. L'S&P500 é caduto in due ondate fino ai 1972 punti dove ha chiuso. La volatilità VIX é salita a 23.57 punti (+3.15) - [secondo grafico](#) e come anticipato in precedenti commenti sembra voler salire decisamente più in alto. Osservando questo indicatore sembra che la correzione dell'S&P500 possa continuare ben sotto i 1950 punti... Lo teniamo d'occhio.

Ora il future é a 1975 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri. È probabile che l'indice resterà relativamente tranquillo e stabile fino alle 20.00. Il prezzo del petrolio é ancora sotto pressione e quindi non pensiamo che dopo la buona apertura possa ancora guadagnare terreno - piuttosto il contrario. Se la FED non cambierà nulla nella sua politica monetaria e confermerà che i tassi d'interesse resteranno bassi per un lungo periodo di tempo, é probabile che dopo le 20.00 l'S&P500 guadagni ancora qualche punto fino alla chiusura.

#### Commento tecnico - martedì 16 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1989.63 punti (-0.63%). Il rimbalzo tecnico é stato corto é fiacco. Ha permesso all'S&P500 di risalire nella prima mezz'ora di contrattazioni a 2018 punti. Poi l'indice é caduto fino a 1982 punti ed ha chiuso in perdita di 12 punti a 1989 punti. I 2000 punti di supporto non hanno retto che qualche ora. Malgrado che il secondo possibile obiettivo a 1980 punti (ritracciamento del 38% secondo Fibonacci) sia stato raggiunto niente indica la presenza di un minimo. È quindi probabile che la correzione debba continuare. Solo a livello di sentiment (VIX a 20.42 -0.66) cominciamo a vedere segnali incoraggianti che suggeriscono la vicinanza temporale di un minimo. Per il momento la nostra migliore variante per la fine della correzione restano i 1950 punti per venerdì.

L'S&P500 ha aperto in guadagno di 8 punti a 2010 punti. Sullo slancio é salito su un massimo a 2018.69 punti. Poi però sono riapparsi i venditori che per le 18.00 hanno schiacciato l'indice sul minimo giornaliero a 1982.26 punti. Dopo un rimbalzo a 2002 punti l'indice si é stabilizzato sopra i 1989 punti ed ha chiuso a 1989.63 punti. Il limite inferiore delle BB sta velocemente scendendo (2006 punti) e non sembra poter fermare la caduta. L'impressione generale é quella di un'indice che é in piena correzione con un aumento della partecipazione al ribasso. L'indicatore MACD mostra che un minimo potrebbe ancora essere distante. Evitate qualsiasi acquisto o operazione long. Come ad ottobre la possente spinta di ribasso potrebbe far scendere l'indice decisamente più in basso delle nostre logiche stime.

Ora il future é a 1972 punti (-11 punti). Anche stamattina un tentativo di reazione dei rialzisti é stato

respinto. Gli indici azionari europei sono tornati in negativo ed il prezzo del petrolio perde ancora il -2.9%. I mercati sono molto nervosi e volatili. L'S&P500 aprirà in gap down sui 1979 punti. La seduta dovrebbe essere negativa - l'esito finale è però imprevedibile poiché basta ora poco per muovere la massa degli speculanti tra il panico e la voglia di comperare qualcosa sperando nell'ipervenduto. Gli investitori in situazioni del genere stanno a guardare e mantengono un atteggiamento difensivo.

#### Commento tecnico - lunedì 15 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2002.33 punti (-1.62%). Venerdì l'S&P500 è caduto fino ai 2002 punti. Il 94% dei volumi in borsa si è concentrato su titoli in perdita - questo corrisponde ad un giorno di panico che normalmente viene seguito da un rimbalzo tecnico. Considerando che il primo supporto ed obiettivo a 2000 punti (MM a 50 giorni) è stato raggiunto e l'S&P500 si trova nettamente sotto il bordo inferiore delle BB è facile prevedere che ora ci deve essere una reazione positiva. Gli indicatori suggeriscono però che la correzione non è terminata. Le varie tecniche offrono obiettivi distanti tra loro. Andiamo dai 1980 punti di Fibonacci fino ai 1900 punti di una stima secondo il movimento del MACD. Fino a quando non ci sono evidenti segni di stabilizzazione e segnali d'acquisto da parte degli indicatori di cortissimo termine che usiamo per il trading sconsigliamo qualsiasi operazione long. Per ora le vendite si concentrano nei settori dell'energia - esiste però un rischio di contagio da non sottovalutare. Facendo una media tre le varie varianti a disposizione prevediamo in linea di massima un minimo sui 1950 punti per venerdì. Restiamo dell'opinione che questa sarà una correzione minore.

L'S&P500 ha aperto a 2025 punti e nella prima mezz'ora è risalito a 2031 punti anche grazie ad alcuni dati economici positivi. Poi però sono tornati i venditori e per le 18.00 con la caduta fino ai 2012 punti il destino della seduta era segnato. L'S&P500 è riuscito ancora a recuperare fino ai 2025 punti ma poi si è inabissato ed ha chiuso sul minimo giornaliero e nuovo minimo di questa correzione a 2002 punti. La volatilità VIX è salita a 21.08 punti (+1.00).

Ora il future scadenza dicembre è a 2012 punti. Da oggi usiamo il future scadenza marzo 2015 che è a 2004 punti. L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di venerdì. Il comportamento dell'indice durante la giornata ci darà delle indicazioni sul futuro svolgimento della correzione. Se nella seconda parte della giornata, come speriamo, tornano a predominare i venditori, l'S&P500 chiuderà sui 2002-2005 punti, pronto domani a cadere più in basso. Una discesa già oggi sotto i 2000 punti è improbabile. Verso l'alto l'S&P500 non dovrebbe superare i 2025 punti.

#### Commento tecnico - venerdì 12 dicembre 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2035.33 punti (+0.45%). Ieri la pubblicazione di alcuni dati economici migliori del previsto ha dato un'occasione ai rialzisti di tentare un contrattacco. Sull'onda della notizia qualcuno ha pensato in apertura di dare una bella spinta usando i futures. Tornato a 2053 punti l'S&P500 si è però fermato in mancanza di ulteriori acquisti. Dopo le 20.00 è caduto ed è tornato a 2031 punti di minimo - questo mostra che sono ancora i venditori i più forti. L'aumento della volatilità a 20.08 punti (+1.55) malgrado la seduta positiva è insolito - mai la volatilità ha avuto un balzo del genere con una correzione di solo il 2% - c'è puzza di bruciato. Una semplice analisi a onde della VIX suggerisce una salita nelle prossime settimane sopra i 30 punti. Se la VIX sale sopra i 30 punti dove deve precipitare l'S&P500? Evitiamo speculazioni - per ora sappiamo solo che questa correzione non è terminata. Non sembra dover sfociare in un ribasso. D'altra parte non c'è nessuna ragione per comperare con i numerosi segnali d'allarme che suonano in sottofondo. L'S&P500 ha aperto a 2033 punti e nella prima ora di contrattazioni è salito a 2053 punti. Poi fino alle 20.00 si è limitato ad oscillare in uno stretto canale tra i 2050 ed i 2055 punti. In seguito è ricaduto fino a 2031 punti ed ha chiuso a 2035 punti. I rialzisti non hanno fatto molti progressi e sono dovuti battere in ritirata. Oggi probabilmente tocca ai ribassisti e si prospetta un test del minimo mensile a 2024 punti. Il limite inferiore delle BB è a 2028 punti - più l'S&P500 riesce a scendere sotto questo livello e maggiore è la pressione di vendita a corto termine.

Ora il future è a 2023 punti (-12 punti). Stamattina il future è già sceso a 2017 punti. L'S&P500

aprirà sul minimo mensile e ha già la strada aperta verso il basso. Vedremo se e come i ribassisti riusciranno a sfruttare questa occasione. Attenzione al dato sui prezzi alla produzione atteso alle 14.30. Come ieri potrebbe cambiare la situazione di partenza. Un'apertura nettamente sopra i 2024 punti sarebbe una premessa per una seduta in trading range. In linea di massimo prevediamo però oggi una chiusura sui 2020 punti.

#### Commento tecnico - giovedì 11 dicembre 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2026.14 punti (-1.64%). Ieri l'S&P500 ha eliminato qualsiasi dubbio. Non solo ha chiuso sotto i 2050 punti ma è subito andato a testare i 2034 punti superandoli senza problemi. Ha chiuso ieri a ridosso del minimo giornaliero con una sostanziale perdita (-33 punti) ed un deterioramento di tutti gli indicatori di corto termine. Si sta sviluppando una correzione con obiettivo indicativo sui 2000 punti. Vedete sul grafico che l'S&P500 ha già rotto il bordo inferiore delle Bollinger Bands a 2029 punti. È quindi probabile che non scenda direttamente a 2000 punti ma abbiamo bisogno alcuni giorni ed un allargamento delle BB per farlo.

L'S&P500 ha aperto a 2054 e subito ha cominciato a scivolare verso il basso. Verso le 19.30 e sui 2040 punti ha accelerato al ribasso e raggiunto i 2026 punti. Dopo un rimbalzo ha ritestato questo minimo raggiungendo un minimo giornaliero definitivo a 2024.26 punti. Ha chiuso poco sopra a 2026 punti con volumi di titoli trattati in netto aumento. L'indicatore MACD giornaliero intensifica il segnale di vendita e parte decisamente verso il basso. La [volatilità VIX sale a 18.53 punti \(+3.64\)](#).

Non si vedono resistenze e nell'ultima correzione dell'S&P500 era salita fino a 30 punti.

Ora il future è a 2033 punti (+6 punti). Stamattina le borse europee erano partite bene ma si sono sgonfiate - ora sono in pari o in leggero calo. L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri. La logica della correzione suggerisce che i venditori tenteranno nuovamente di guadagnare terreno. L'eccesso di ribasso di ieri (day trading) insieme al bordo inferiore delle BB ci dice che per oggi c'è poco spazio verso il basso. Propendiamo per un limitato rimbalzo ed una chiusura sui 2030 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 10 dicembre 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2059.82 punti (-0.02%). Ieri l'S&P500 ha chiuso invariato. Durante la giornata ha mandato segnali contraddittori. Ha rotto nettamente il supporto a 2050 punti ed è sceso fino a 2034 punti - significa che almeno fino a questo livello la strada è aperta. Il recupero dal minimo mostra invece che ci sono ancora numerosi compratori che intervengono su ogni ritracciamento. Non è ancora chiaro quale forza prevarrà. L'indicatore MACD giornaliero mantiene il segnale di vendita. La volatilità VIX salita a 14.89 punti (+0.68) mostra uno strano e inspiegabile nervosismo. Dobbiamo osservare ancora una o due sedute per capire qual'è la tendenza a corto termine.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2050 punti. Nella prima ora di contrattazioni è caduto in due ondate fino al minimo giornaliero a 2034.17 punti. Dopo le 16.30 è lentamente ma costantemente risalito e ha chiuso in pari e sul massimo giornaliero.

Ora il future è a 2053 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. il rimbalzo delle borse europee è fiacco. Prevediamo che oggi i venditori proveranno un nuovo affondo. Non sembra che l'S&P500 voglia salire sopra i 2060 punti ma piuttosto andare a ritestare il minimo di ieri. Sarà interessante vedere se oggi, come pensiamo, l'S&P500 chiude sotto i 2050 punti. In questo caso avremo una chiusura sotto il supporto e si riattiva l'ipotesi della correzione.

#### Commento tecnico - martedì 9 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2060.31 punti (-0.73%). Ieri l'S&P500 ha aspettato la chiusura delle borse europee prima di cadere sotto i 2070 punti. Poi però sono arrivate due nette e decise spinte di ribasso e l'S&P500 ha toccato un minimo a 2054.27 punti. Deve ora seguire almeno un test del supporto a 2050 punti. L'indicatore MACD giornaliero ha intensificato il suo segnale di vendita. Il balzo della volatilità VIX a 14.21 (+2.39 punti, +20.22%) mostra un forte aumento del nervosismo che potrebbe segnalare che un serio problema si avvicina. C'è un'evidente aumento della pressione di vendita a medio termine. Se a dicembre c'è una correzione è oggi che si presenta la migliore

occasione.

L'S&P500 ha aperto in calo di 4 punti a 2071 punti ma subito è tornato in pari a 2075 punti. È rimasto su questo livello fino alle 18.10. Poi è improvvisamente caduto fino ai 2065 punti dove ha fatto una pausa di un'ora. Con un'altra spinta di ribasso l'S&P500 è caduto sul minimo a 2054 punti. C'è stato poi un rimbalzo fino ai 2060 punti dove l'indice ha chiuso. L'indice non ha più recuperato fino ai 2065 punti e queste due spinte di ribasso da dieci punti suggeriscono che ci deve per lo meno essere una terza spinta fino ai 2050 punti.

Ora il future è a 2045 punti (-15 punti). La partita sembra già decisa. Stamattina il future è già sceso a 2050 punti ma al primo tentativo il supporto ha resistito. Alle 13.30 il future ha però accelerato al ribasso e toccato i 2044 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down sotto i 2050 punti. La seduta deve essere negativa e potrebbe chiudersi con l'S&P500 sui 2040 punti. Solo se l'S&P500 risale nella prima ora sopra i 2050 punti questo scenario negativo e correttivo viene annullato. In questo caso avremo una seduta senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - lunedì 8 dicembre 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2075.37 punti (+0.17%). Venerdì l'S&P500 si è comportato come suggerivano le premesse. Ha toccato un nuovo massimo storico a 2079.47 punti e ha chiuso con un leggero guadagno di 4 punti. Ha ignorato sia il consistente rialzo in Europa che gli ottimi dati sul mercato del lavoro pubblicati alle 14.30. L'indice continua lentamente a salire e poco a poco cominciamo ad essere a corto di argomenti. Numerosi segnali tecnici ci dicono che l'indice deve correggere - evidentemente però che non lo fa e quindi i nostri strumenti non funzionano correttamente. D'altra parte non vediamo accelerazioni al rialzo o reazioni particolari a dati ed eventi - sembra che l'S&P500 stia seguendo una sua logica che a noi sfugge. Nell'analisi del fine settimana abbiamo presentato due possibili interpretazioni tra le tante. Questo spiega cosa sta succedendo ma non ci aiuta a prevedere il futuro. Per noi il mercato resta ipercomperato e con partecipazione insufficiente per salire molto più in alto. Numerose divergenze ci segnalano che il rischio di improvvisi vuoti d'aria è alto. Supporto a corto termine è a 2050 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2074 punti. Dopo un'indecisione durata fino alle 17.00 l'indice è ripartito al rialzo e verso le 17.50 ha toccato il nuovo massimo storico marginale a 2079 punti. Poi è sceso fino alle 20.50 sul minimo a 2070 punti. Negli ultimi 10 minuti c'è stato un inspiegabile balzo di 5 punti e l'S&P500 ha chiuso a 2075 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.82 punti (-0.56) mentre la CBOE Equity put/call ratio ha mostrato un valore molto basso (0.50). Qui l'interpretazione oscilla sempre tra la sana fiducia che segnala rialzo e l'eccesso che suggerisce speculazione ed esaurimento. A noi sembra irrazionale ottimismo.

Ora il future è a 2069 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di venerdì. Non osiamo più prevedere sedute negative. Da stamattina però le borse scivolano verso il basso e bisognerà osservare l'apertura per vedere se i venditori saranno attivi anche a Wall Street. Se all'inizio l'S&P500 scende decisamente sotto i 2070 punti dovrebbe nei prossimi due giorni scendere almeno a 2050 punti. In caso contrario avremo la solita seduta in trading range e senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - venerdì 5 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2071.92 punti (-0.12%). Ieri l'S&P500 ha ignorato la debolezza delle borse europee ed invece che Mario Draghi ha preferito seguire le nostre previsioni (commento ironico). Ha toccato un nuovo massimo storico a 2077.34 punti ed ha chiuso praticamente in pari. La situazione tecnica è invariata.

L'S&P500 ha aperto a 2074 punti e all'inizio è sceso fino ai 2062 punti. Su questo livello è rimbalzato e dopo le 17.30 è risalito sui 2074 punti. A metà seduta è brevemente balzato fino sul nuovo massimo storico a 2077.34 punti ma subito è ridisceso per poi scivolare fino a 2066 punti. In chiusura si è fermato a 2072 punti. La volatilità VIX si è bloccata a 12.38 punti (-0.09). Ogni ritracciamento viene comperato e questa dà l'impressione che ci sia un'incrollabile fiducia nel rally natalizio. Ci vorrebbe una caduta sotto i 2050 punti per scuotere la fiducia e provocare una dovuta

correzione.

Ora il future é a 2073 punti (+ 2 punti). L'S&P500 sembra preparare un'altra seduta leggermente positiva con un nuovo massimo storico marginale. Solo i dati sul mercato del lavoro attesi alle 14.30 potrebbero sostanzialmente cambiare questa situazione di partenza.

#### Commento tecnico - giovedì 4 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2074.33 punti (+0.38%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2076.28 punti. Il rialzo é intatto - d'altra parte l'indice ha guadagnato in una settimana solo 2 punti. Ci sono le premesse tecniche per una correzione. Al momento però non succede nulla e quindi fino a prova contraria bisogna prevedere ulteriori modesti guadagni. L'intonazione di fondo dei mercati azionari resta positiva con una cieca fiducia nelle Banche Centrali che crea irrazionale esuberanza. Gli investitori restano investiti in azioni poiché al momento non vedono pericoli e non hanno alternative. Il mercato non corregge poiché nessuno vende.

L'S&P500 é caduto dopo l'apertura sul minimo giornaliero a 2067 punti. Subito però i rialzisti hanno ripreso il controllo della situazione. L'S&P500 é risalito a 2070 punti ed é rimasto su questo livello per ore. Ha fatto un breve balzo a 2072 punti e qui ha aspettato la pubblicazione del Beige Book. Dopo le 21.00 si é impennato fino al nuovo massimo storico a 2076.28 punti ed ha chiuso poco sotto a 2074.33 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.47 punti (-0.38) mentre il MACD giornaliero mantiene il segnale di vendita.

Ora il future é a 2074 punti (+1 punto). BoE e BCE non hanno cambiato nulla nella loro politica monetaria. Le borse europee sono tranquille e da stamattina in moderato guadagno. Non crediamo che Draghi nella conferenza stampa delle 14.30 possa fornire nuovi impulsi se non ripetere le solite promesse. Potrebbe essere abbastanza per provocare ulteriori guadagni di qualche punto ma non sembra prepararsi un'accelerazione al rialzo. Anche l'S&P500 dovrebbe marciare sul posto. Nel corso della giornata potrebbe verificarsi un altro nuovo massimo sui 2078 punti ma in linea di massimo ci aspettiamo una chiusura in pari.

#### Commento tecnico - mercoledì 3 dicembre 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2066.55 punti (+0.64%). Ieri l'S&P500 é risalito ed ha praticamente annullato le perdite di lunedì. I venditori non si sono più mostrati e la seduta é stata nuovamente controllata dai rialzisti - questo comportamento ci ha leggermente deluso e sorpreso poiché il segnale di vendita dato dall'indicatore MACD non ha avuto seguito. Lo sviluppo a corto termine é incerto. L'S&P500 é solamente a 9 punti dal massimo storico. Il rialzo dal minimo di metà ottobre é sicuramente troppo esteso ed in netta perdita di velocità e partecipazione. Per ora però non si vede nessun segnale concreto di inizio di una correzione. Nuovi massimi annuali marginali sono possibili.

L'S&P500 ha aperto a 2055 punti. È salito per tutta la giornata in maniera irregolare ma stabile. L'S&P500 ha toccato un massimo a 2068.77 punti poco prima delle 21.00 e poi ha ritracciato e chiuso a 2066.55 punti. Il guadagno di 13 punti non é importante ma considerando che almeno una correzione minore di tre giorni sembrava possibile si tratta di una sconfitta per i ribassisti. Il calo di lunedì diventa una semplice seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. La volatilità VIX é caduta a 12.85 punti (-1.44).

Ora il future é invariato a 2065 punti. Da stamattina le borse sono stabili. In attesa dell'esito dell'importante seduta della BCE di domani sembra che nessuno voglia prendere iniziative. Prevediamo una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni. Supporto a corto termine é a 2050 punti - oggi non é in pericolo.

#### Commento tecnico - martedì 2 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2053.44 punti (-0.68%). La seduta di ieri ha interrotto il rialzo dal minimo di metà ottobre. È troppo presto per dire se questo é l'inizio di una correzione come suggerisce l'indicatore MACD giornaliero che da un segnale di vendita. L'S&P500 ha toccato il



minimo a 2049.57 punti per le 17.00 e per il resto della giornata è oscillato in laterale - questo dimostra che i venditori sono indecisi e non hanno voluto provare un affondo. Abbiamo l'impressione che questa è stata una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Dopo un paio di giorni di consolidamento che permetteranno all'indice di assorbire l'ipercomperato il rialzo potrebbe riprendere. Solo se entro mercoledì ci fosse un'accelerazione al ribasso ed una chiusura sensibilmente sotto i 2050 punti potremmo parlare di correzione. In questo caso è difficile che il supporto intermedio a 2030 punti resista e probabilmente l'S&P500 dovrà scendere fino ai 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2062 punti. In due ondate è sceso fino alle 17.00 sul minimo a 2049 punti. Per il resto della giornata è oscillato in questo range di 13 punti. È risalito a 2059 punti, si è stabilizzato sui 2055 punti ed ha chiuso a 2053.44 punti con una perdita di 14 punti. La volatilità VIX è salita a 14.29 punti (+0.96). Dal comportamento di numerosi titoli sembra che l'S&P500 sia stato vittima di prese di beneficio - queste normalmente non si sviluppano in un'ondata di vendite ma piuttosto in una correzione minore. Potremmo essere più precisi dopo aver osservato al seduta odierna.

Ora il future è a 2056 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e al centro del range di ieri. Normalmente questo significa una seduta senza sostanziali variazioni. È improbabile che i rialzisti provino già oggi a riguadagnare sostanzialmente terreno. È invece possibile che i ribassisti provino un altro attacco. Se riescono a far scendere l'indice sotto i 2050 punti per le 16.30 si apre lo spazio fino ai 2030 punti. Attenzione al discorso di Janet Yellen alle 14.30. Potrebbe modificare decisamente la situazione di partenza.

#### Commento tecnico - lunedì 1. dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2067.56 punti (-0.25%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2075.76 punti e ha chiuso con un'insignificante perdita di 5 punti. Non si può dare troppo peso a questa seduta raccorciata e con bassi volumi di titoli trattati. Il crollo del prezzo del petrolio ha provocato forti oscillazioni all'interno dei singoli settori. Al momento però questo non sembra influire sull'S&P500 visto che effetti positivi e negativi si equilibrano. La volatilità VIX (13.33 punti +1.26) ed il numero dei nuovi minimi in netto aumento mostrano che c'è un certo nervosismo ed una certa pressione di vendita. Forse si prepara l'attesa correzione.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2074 punti. Inizialmente è caduto a 2068 punti ma per metà seduta è tornato a 2074 punti ed ha toccato un nuovo massimo storico a 2075.76 punti. Alcune vendite hanno fatto poi scendere l'indice fino ai 2065 punti. Un rimbalzo sul finale ha fissato la chiusura a 2067.56 punti.

Ora il future è a 2057 punti (-9 punti). Per tutta la mattina il future è oscillato su questo livello. Dovrebbe aprire sui 2058 punti e quindi sotto i minimi delle ultime 4 sedute. Oggi potrebbe iniziare l'attesa correzione. Se l'S&P500 non risale a 2064 punti nella prima ora è probabile che i venditori riescano a prendere il sopravvento. Supporto intermedio è 2056 punti.

#### Commento tecnico - venerdì 28 novembre 13.00

Giovedì la borsa americana è rimasta chiusa in occasione della festa del Ringraziamento.

Ora il future è a 2068 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo nel range delle precedenti 3 sedute. La seduta terminerà alle 13.00 (19.00 ora europea) ed è quindi raccorciata di 3 ore. Con la maggior parte degli operatori professionisti assenti è probabile che oggi non succeda niente. Il crollo del prezzo del petrolio dovrebbe causare vendite nel comparto energetico - forse per questa ragione l'S&P500 perderà una manciata di punti.

#### Commento tecnico - giovedì 27 novembre 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2072.83 punti (+0.28%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato 6 punti - 3 dei quali con un'impennata nell'ultima ora di contrattazioni. Come previsto la giornata prima della Festa del Ringraziamento è trascorsa nella calma ed è stata contraddistinta da modesti volumi di titoli trattati. Per 1 punto l'S&P500 non ha toccato un nuovo massimo storico. La situazione tecnica

é invariata. Pochi compratori bastano a spingere in alto la borsa visto che mancano venditori. Lo si vede bene analizzando quante operazioni avvengono sul prezzo di offerta (uptick) e su quello di domanda (downtick) - l'indicatore tecnico da osservare é il cumulative net upticks versus downtick. Nessuno vende poiché mancano alternative d'investimento e tutti hanno fiducia nel potere delle banche centrali. Difficile dire quando questa situazione potrebbe cambiare.

L'S&P500 ieri ha aperto a 2067 punti. È salito leggermente e regolarmente fino alle 21.00 ed 2070 punti. Nell'ultima ora c'è stata ancora un'impennata di 3 punti che ha provocato la chiusura a 2072.83 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.07 punti (-0.18). L'indicatore MACD giornaliero é sempre vicino ad un segnale di vendita ma per ora non si muove - ci vuole una seduta decisamente negativa.

Ora il future é invariato a 2071 punti. Oggi la borsa resta chiusa. Domani la seduta sarà riacorciata - terminerà alle 13.00 con 3 ore di anticipo. Pubblichiamo domani un breve aggiornamento con la previsione per la giornata.

### Commento tecnico - mercoledì 26 novembre 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2067.03 punti (-0.12%). La seduta di ieri non ha riservato sorprese - si é svolta come previsto nel commento di ieri pomeriggio. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2074.21 punti e ha chiuso in leggero calo - il rialzo é intatto ed ignora strenuamente eccessi, divergenze ed ipercomperato. Non rispetta le regole della logica e quindi dell'analisi tecnica. Difficile dire come un movimento eccezionale come il rally dal minimo di metà ottobre può terminare. Possiamo solo stare a guardare ed attendere pazientemente che si manifesti un massimo significativo.

L'S&P500 ha aperto sui 2072 punti e subito é salito sul nuovo massimo storico a 2074 punti. In seguito é ricaduto di 10 punti e poco dopo le 17.00 ha toccato un minimo a 2064.75 punti. Risalito sui 2069 punti é infine oscillato in laterale fino alla chiusura a 2067 punti (-0.12%). La volatilità VIX é scesa a 12.25 punti (-0.37). Per ora negli indicatori non vediamo nulla di nuovo che potrebbe suggerire un'imminente inversione di tendenza.

Ora il future é a 2068 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato e nel range di ieri. Domani la borsa é chiusa in occasione della Festa del Ringraziamento. Molti operatori abbandoneranno il posto di lavoro già nel pomeriggio. Probabilmente ci sarà una seduta senza impulsi e con modesti volumi. Con queste premesse l'S&P500 non dovrebbe muoversi di molto.

### Commento tecnico - martedì 25 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2069.41 punti (+0.29%). L'S&P500 ha trascorso la giornata ad oscillare stancamente e con modesti volumi di titoli trattati tra i 2066 ed i 2070 punti. L'impressione é che per il momento non ci sono ragioni e potere d'acquisto per salire sostanzialmente più in alto.

L'ipercomperato e la vicinanza della Festa del Ringraziamento trattengono tutti dal prendere iniziative. Queste settimana ha ancora due sedute. Quella riacorciata di venerdì é trascurabile.

L'alternativa é tra ulteriori guadagni di un paio di punti o un ritracciamento di una decina di punti.

Un ritracciamento dovrebbe far scattare un segnale di vendita a corto termine da parte dell'indicatore MACD - speriamo che questo provochi settimana prossima l'attesa correzione.

L'S&P500 ha aperto come suggerito dai futures in preborsa a 2067 punti. Durante la giornata é oscillato in uno strettissimo range di 4 punti (2066-2070 punti) ed ha chiuso con un guadagno di 6 punti a 2069 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.62 punti (-0.28). La situazione tecnica é invariata. L'indice resta strenuamente ipercomperato e non accenna nessun tentativo d'inversione di tendenza.

Il limite superiore delle Bollinger Bands a 2077 punti si avvicina.

Ora il future é a 2069 punti (+2 punti). Si prepara una ripetizione della seduta di ieri. L'S&P500 dovrebbe toccare un nuovo massimo storico sui 2072 punti. È probabile che però dopo si fermi, si limiti a muoversi tra i 2065 ed i 2072 e chiudere praticamente invariato.

### Commento tecnico - lunedì 24 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2063.50 punti (+0.52%). Venerdì le dichiarazioni di Draghi e la manovra monetaria della PBoC hanno dato un'ulteriore possente spinta all'S&P500 che all'apertura è salito su un nuovo massimo storico a 2071.46 punti. È ancora troppo presto per dire cosa significa il gap d'apertura - può essere una semplice accelerazione all'interno di un rialzo intatto o un'esaurimento. Lo scopriremo nei prossimi giorni. Per il momento, malgrado ipercomperato ed eccesso di rialzo non c'è ragione per opporsi al trend. Dopo l'apertura sul nuovo massimo storico a 2071.46 punti l'S&P500 ha ritracciato fino a metà seduta ed è ridisceso a 2056 punti - questo minimo corrisponde al precedente massimo di martedì. Poi l'indice è risalito a brevi ondate ed ha chiuso al centro del range giornaliero a 1963 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.90 punti (-0.68). L'indicatore MACD ha evitato un segnale di vendita - basta però una seduta negativa per raggiungere il trigger. Il balzo di venerdì è un'evidente esagerazione. Vedremo però se questa genererà una correzione o solo un consolidamento ad alto livello. Gli investitori sembrano euforici e nessuno vuole essere il primo ad abbandonare il mercato. Vendere ed avere liquidità è un'alternativa che non interessa a nessuno. Il rialzo si autoalimenta e pochi vedono i pericoli e notano che la valutazioni si staccano completamente dalla realtà economica e dai fondamentali. Ora il future è a 2066 punti (+4 punti). Sullo slancio di venerdì stamattina le borse europee si sono ancora rafforzate e il future sull'S&P500 ha seguito stancamente. L'indice aprirà sui 2068 punti e quindi a ridosso del massimo storico. Le premesse sono per una seduta in trading range ma l'indice è talmente ipercomperato che per logica dovrebbe scivolare verso i 2056 punti. Non vediamo abbastanza forza per una salita su un nuovo massimo storico.

### Commento tecnico - venerdì 21 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2052.75 punti (+0.20%). Ieri dopo l'apertura sul minimo di mercoledì l'S&P500 è subito ripartito al rialzo. Con questo ha annullato la variante della seduta negativa ed attivato quella della seduta in trading range. L'S&P500 ha così guadagnato 4 punti tornando ridosso al massimo annuale che però non è stato migliorato. La situazione tecnica è invariata - l'indice è maturo per una correzione ed esistono valide premesse. Fino a quando però non c'è una seduta decisamente negativa a far scattare i segnali di vendita, nuovi massimi storici marginali sono possibili. Un massimo potrebbe essere raggiunto oggi in concomitanza con la scadenza delle opzioni di novembre.

L'S&P500 ha aperto a 2042 punti e subito è sceso sul minimo a 2040 punti che corrisponde al minimo di mercoledì. Da questo labile supporto l'indice è ripartito al rialzo e sostenuta da alcuni dati economici sorprendentemente positivi è salito per le 17.30 sul massimo a 2053.84 punti. Nella seconda parte della seduta l'indice è oscillato in una canale di 4 punti (50-54) ed ha chiuso a 2053 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.58 punti (-0.38). L'indicatore MACD, che vedete in basso sul grafico, è vicino ad un segnale di vendita a corto termine.

Ora il future è a 2068 punti (+16 punti). L'S&P500 aprirà con un incredibile gap up e su un nuovo massimo storico a 2070 punti. La ragione sono due ulteriori manovre delle Banche Centrali. Stamattina Draghi ha dichiarato di voler intervenire il più velocemente possibile per alzare l'inflazione e ha rilanciato il progetto di QE ed l'acquisto di Titoli di Stato. L'impulso decisivo è però venuto alle 11.30 dalla Banca Centrale Cinese che ha deciso un abbassamento dei tassi d'interesse guida per stimolare l'economia. Le premesse sono per una seduta positiva. Difficilmente oggi, venerdì e giornata di scadenza delle opzioni, qualcuno oserà vendere. Esiste la possibilità di un reversal giornaliero ma per questo l'S&P500 dovrebbe ridiscendere a 2054 punti per le 16.30. In mancanza di notizie negative questa sembra un'impresa ardua.

### Commento tecnico - giovedì 20 novembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2048.72 punti (-0.15%). Ieri l'atteso protocollo dell'ultima seduta della FED non ha portato nessuna novità. Ha però bloccato il mercato fino alle 20.00. Dopo c'è stata una certa volatilità ma per saldo l'indice ha chiuso sul livello d'apertura e con una modesta perdita. Per tutta la giornata l'S&P500 è rimasto in negativo - per i ribassisti questo è già da considerarsi

come un successo. Basta ora una seduta decisamente negativa per far scattare un segnale di vendita a corto termine da parte dell'indicatore MACD.

L'S&P500 ha aperto a 2048 punti. È sceso per le 17.00 sul minimo a 2040 punti. Poi ha recuperato ed aspettato tranquillamente le 20.00. Dopo la pubblicazione del documento della FED c'è stata un'impennata fino ai 2050 punti. Questo balzo è subito stato compensato da alcune vendite - l'S&P500 è tornato a 2044 punti per infine stabilizzarsi e chiudere a 2048 punti. La volatilità VIX è salita marginalmente a 13.96 punti (+0.10). Tecnicamente non c'è nulla di nuovo rispetto a ieri. Ora il future è a 2039 punti (-8 punti). Il future è sceso già stamattina verso le 10.00 insieme alle borse europee. Poi non ha più tentato un recupero - normalmente questo significa che gli americani sono d'accordo con questo livello e la seduta odierna sarà negativa. L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di ieri. Un ulteriore impulso iniziale verso il basso aprirebbe la strada fino ai 2030-2032 punti. In caso contrario avremo una ripetizione della seduta di ieri.

#### Commento tecnico - mercoledì 19 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2051.50 punti (+0.51%). Ieri l'S&P500 ha ritoccato il massimo storico ed è salito fino a 2056 punti prima di ritracciare. Ha chiuso a 2051 punti con un buon guadagno di 10 punti. Questa plusvalenza gli permette di svettare sopra la linea di trend ascendente dal massimo di luglio. L'indice è ora ufficialmente ipercomperato (RSI giornaliera a 71.29) mentre un cedimento sotto i 2042 punti provocherebbe un segnale di vendita da parte dell'indicatore MACD. L'alternativa è quindi ora tra una ulteriore serie di sedute con minimi guadagni o l'inizio di una correzione. Prendiamo in considerazione l'ipotesi che la scadenza delle opzioni di venerdì possa corrispondere ad un massimo intermedio.

L'S&P500 ha aperto a 2042 punti e subito ha imitato l'Europa partendo al rialzo. Il movimento è stato lento ma costante ed è sfociato su un nuovo massimo storico a 2056.08 punti alle 21.45. Sul finale l'S&P500 è ridisceso a 2051 punti. Il guadagno giornaliero di 10 punti non è sostanziale ma costituisce un'importante cambiamento rispetto alla marcia sul posto delle precedenti 5 sedute. Se l'S&P500 non ridiscende oggi sembra aver rotto al rialzo e potrebbe continuare a salire fino venerdì prima di ricadere a 2040 punti.

Ora il future è a 2046 punti (-2 punti). Il future è salito fino a 2049 punti ma pochi minuti fa è caduto di 3 punti. Forse oggi non riesce più a fare progressi. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni. Solo se l'S&P500 scende sotto i 2042 punti nella prima ora di contrattazioni si apra la strada verso il basso. A questo punto tornerebbero d'attualità i 2030-2032 punti.

#### Commento tecnico - martedì 18 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2041.32 punti (+0.07%). Per la sesta seduta consecutiva l'S&P500 ha chiuso vicino ai 2040 punti al termine di una seduta in trading range e senza particolari emozioni. Esistono ampie premesse tecniche per una correzione ma l'S&P500 non vuole scendere. Gli investitori si sono ormai abituati ai 2040 punti e oltre alla correzione stanno anche considerando l'eventualità che il rialzo possa avere un'estensione. Questo potrebbe obbligare i traders ribassisti ad una temporanea ritirata e permette una salita dell'S&P500 di una manciata di punti fino a venerdì. La linea di trend ascendente permette questo movimento e in questo caso la scadenza delle opzioni potrebbe corrispondere ad un massimo intermedio.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2036 punti. È prima salito a 2042 punti e sceso per le 17.30 sul minimo a 2034 punti. Non ha testato il supporto intermedio a 2030-2032 punti ma è ripartito verso l'alto. L'impressione è che ogni ritracciamento viene comperato. Dopo aver toccato un massimo a 2043 punti l'indice si è fermato ed ha chiuso in leggero guadagno a 2041 punti. La volatilità VIX è salita a 13.99 punti (+0.68) - impossibile dire se questo aumento della volatilità sta preparando la correzione.

Ora il future è a 2040 punti (+1 punto). Anche oggi sembra profilarsi una seduta tranquilla con una chiusura senza sostanziali variazioni. Il massimo storico a 2046 punti potrebbe essere ritoccato. Supporto intermedio è a 2030-2032 punti. Solo una discesa nella prima ora di contrattazioni sotto

questo supporto aprirebbe la strada verso il basso e permetterebbe lo sviluppo di una seduta negativa.

#### Commento tecnico - lunedì 17 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2039.82 punti (+0.02%). Per il terzo giorno consecutivo l'S&P500 ha marciato sul posto. Ha aperto e chiuso invariato senza toccare un nuovo massimo storico.

L'indicatore MACD sta ruotando e si avvicina ad un segnale di vendita a corto termine. L'inizio della correzione è imminente. Settimana scorsa l'S&P500 si è fermato a ridosso dei 2040 punti e si è mostrato molto resistente a qualsiasi tentativo dei ribassisti di prendere il controllo degli avvenimenti. I 2000 punti si sono ormai insinuati nella mente degli investitori. Di conseguenza la variante più probabile sul corto termine diventa ora una discesa fino ai 2000 punti. Un calo fino ai 1960 punti è un'alternativa che può concretizzarsi solo se, invece che una scivolata in tre giorni, ci fosse un secco colpo iniziale verso il basso.

L'S&P500 ha aperto a 2039 punti e nella prima ora e mezza di contrattazioni ha fissato il range giornaliero salendo a 2042 punti e ricadendo fino a 2036 punti. Poi si è stabilizzato sui 2039 punti.

Verso le 20.00 è scivolato sul minimo giornaliero a 2035.20 punti ma per la chiusura è tornato in pari. È stata una seduta senza una direzione precisa e senza spunti - i volumi di titoli trattati sono rimasti sotto la media. La volatilità VIX è scesa a 13.31 punti (-0.48). Grazie ai derivati i traders muovono la volatilità sul finale di seduta - ormai questo valore non rispecchia più fedelmente la situazione del mercato delle opzioni e non bisogna fidarsi dei limitati movimenti giornalieri.

Ora il future è a 2033 punti (-4 punti). Il pessimo dato sul PIL giapponese di stamattina ha fatto cadere anche le borse europee ed il future sull'S&P500 che stamattina presto è sceso a 2027 punti.

Ora però il mercato è stabile e tranquillo. L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di venerdì. In teoria quindi ci dovrebbe essere una seduta simile alle ultime tre. Noi speriamo che nel corso della giornata appaiano dei venditori e che la correzione cominci. Supporto intermedio è a 2030-2032 punti.

#### Commento tecnico - venerdì 14 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2039.33 punti (+0.05%). Ieri l'S&P500 ha seguito le previsioni. Ho toccato un nuovo massimo storico marginale a 2046.18 punti, è sceso a testare il supporto a 2032 punti ed ha chiuso invariato a 2039 punti. Non c'è niente da aggiungere ai commenti dei giorni scorsi. L'S&P500 dovrebbe essere su un massimo intermedio ed aspettiamo l'inizio della correzione.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2040 punti. All'inizio è salito e ha toccato il massimo a 2046 punti. In seguito è sceso in due ondate e ha testato il supporto a 2032 punti. Ci sono stati due tentativi che sono sfociati in una rottura marginale a 2030.44 punti. I ribassisti non avevano però le forze per far scendere l'indice più in basso e dal supporto c'è stato un recupero fino a 1939 punti. Sul grafico appare una candela senza corpo a segnalare equilibrio ed incertezza. La volatilità VIX è salita a 13.79 punti (+0.77) - speriamo che questo aumento anticipi la correzione dell'S&P500 e non sia solo una reazione da eccesso di ribasso.

Ora il future è invariato a 2034 punti. Il future ha perso 4 punti dal massimo di stamattina. Le premesse sono per un'altra noiosa seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni. Diamo ben poche probabilità all'accelerazione al rialzo. La variante è un'altro tentativo di scendere sotto i 2032 punti. Se un'attacco in questa direzione si verifica dall'apertura è possibile che nel corso della giornata l'S&P500 scenda decisamente più in basso. I dati economici attesi alle 14.30 potrebbero cambiare questa situazione di partenza.

#### Commento tecnico - giovedì 13 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2038.25 punti (-0.07%). Ieri speravamo che la debolezza europea si riversasse anche in America. Invece la borsa americana non ha reagito. L'S&P500 ha avuto un'altra insulsa seduta muovendosi in un range di soli 8 punti - ha chiuso invariato e per una volta senza un nuovo massimo storico marginale. Esistono le premesse per una correzione di un 3-4% ma per ora, in mancanza di venditori, non succede nulla. Aspettiamo pazientemente.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2033 punti. Nella prima ora e mezza di contrattazioni è sceso due volte a 2032 punti con l'intermezzo di un rimbalzo fino ai 2037 punti. Questo supporto intermedio, che avevamo segnalato nel commento di ieri, ha retto e l'S&P500 non ha potuto che risalire. È tornato a 2039 punti e poi si è mosso in laterale con un massimo a 2040 punti ed una chiusura in pari a 2038 punti. La situazione tecnica è invariata con un rialzo a corto termine troppo esteso e indicatori toppish. Ci vuole ora una seduta decisamente negativa per provocare un'inversione di tendenza. La volatilità VIX è salita per il secondo giorno consecutivo a 13.02 punti (+0.10%) - qualcuno si prepara alla correzione dell'S&P500.

Ora il future è a 2041 punti (+5 punti). Sembra che oggi avremo un'altra apertura in moderato guadagno ed in gap up. Un'accelerazione al rialzo sembra poco probabile. L'S&P500 dovrebbe quindi aprire a 2045-46 punti, ridiscendere sui 2040 punti e poi chiudere in questo range ristretto. Alternative possono solo apparire nella prima ora di contrattazioni con una rottura in una o nell'altra direzione. In Europa sono ancora i venditori ad essere più attivi e quindi, se succede qualcosa, pensiamo che anche l'S&P500 potrebbe scendere. Teniamo d'occhio i 2032 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 12 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2039.68 punti (+0.07%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2041.28 punti - il nostro obiettivo è stato raggiunto. Questa spinta di rialzo dovrebbe terminare qui. Il momentum è in calo e le divergenze di corto termine sono in aumento. Numerosi indicatori mostrano che l'S&P500 è in eccesso di rialzo ed è arrivato in cima alla parabola. Ora deve iniziare l'attesa correzione.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2038 punti. È sceso a 2035 punti e poi c'è stata la solita spinta di rialzo in concomitanza con la chiusura in Europa che ha provocato il massimo a 2041 punti. In seguito l'indice è oscillato in questo range ristretto di 6 punti ed ha chiuso in pari a 2039.68 punti (+0.07%). La volatilità VIX è salita a 12.92 punti (+0.25) mentre la RSI giornaliera è vicina all'ipercomperato. I volumi di titoli trattati sono in forte calo - una buona premessa per un'inversione di tendenza.

Ora il future è a 2028 punti (-8 punti). Da stamattina le borse scivolano verso il basso e anche il future sull'S&P500 è sul minimo giornaliero. Non c'è la solita ripresa con l'arrivo degli investitori americani. L'S&P500 aprirà sul minimo di ieri a 2034-2035 punti. Pensiamo però che questa volta non ci sarà una seduta in trading range. Ci aspettiamo piuttosto una continuazione verso il basso. Supporto intermedio a 2032 punti. Da qui si scende in direzione dei 2000 punti.

#### Commento tecnico - martedì 11 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2038.26 punti (+0.31%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'altra seduta di rialzo e ha raggiunto come d'abitudine un nuovo massimo storico marginale. Molti parametri ed indicatori mostrano che il rialzo dal minimo di metà ottobre a 1820 punti è troppo esteso ed instabile malgrado le apparenze. Ci possono ancora essere una o due sedute di calma con guadagni di una manciata di punti. Ci sono però tutte le premesse tecniche per l'inizio di una correzione. L'S&P500 è finalmente entrato nel range 2035-2040 punti e questo dovrebbe dare lo spunto ai ribassista per tentare un attacco.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2032 punti. Fino alle 16.30 è oscillato su questo livello e poi è partito al rialzo toccando l'abituale massimo (2038 punti) intorno alle 17.40. Poi si è fermato ed ha aspettato la chiusura che si è concretizzata a ridosso del massimo giornaliero. L'indice è salito con volumi sotto la media e senza nessun segno che stesse raggiungendo un record storico. Questa calma è sconcertante e si rifletta sulla volatilità VIX caduta a 12.67 punti (-0.45) - sembra che ci sia un certo interesse a schiacciare tutti quei piccoli traders che sono long volatilità.

Ora il future è a 2037 punti (+3 punti). Che noia. Anche oggi il future si presenta con un piccolo guadagno che gli permetterà di aprire su un nuovo massimo storico marginale. Deve poi esserci un ritracciamento fino ai 2035-2038 punti. Poi, se non c'è nulla di nuovo, è probabile che l'S&P500 si fermi ed oscilli fino alla chiusura sui 2040 punti.

### Commento tecnico - lunedì 10 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2031.92 punti (+0.03%).

### Commento tecnico - venerdì 7 novembre 09.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2031.21 punti (+0.38%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'altra seduta di moderato rialzo e ha raggiunto in chiusura un nuovo massimo storico a 2031 punti. L'obiettivo a 2035-2040 punti si avvicina. La gamba di rialzo dal minimo di metà ottobre è troppo estesa ed insostenibile. Notiamo parecchie divergenze e mancanza di partecipazione - questa è una buona premessa per l'inizio di una correzione. Al momento però mancano segnali d'inversione di tendenza e quindi consigliamo prudenza con qualsiasi operazione short. Solo gli speculatori possono provare a muoversi in controtendenza.

L'S&P500 ha aperto in pari e per le 16.15 è sceso su un minimo a 2016 punti. Per il resto della seduta è salito regolarmente ed ha chiuso sul massimo a 2031 punti. È stata una seduta lineare e senza scossoni. La RSI giornaliera è salita a 66.91 punti (i 70 punti costituiscono la barriera dell'ipercomperato) mentre la volatilità VIX è scesa a 13.67 punti (-0.50). La rottura del supporto a 14 punti può essere falsa (eccesso) e quindi segnalare che una correzione dell'S&P500 è imminente. Oppure può essere un segnale che il rialzo deve proseguire anche nei favorevoli mesi di novembre e dicembre.

Ora il future è a 2031 punti (+3 punti). Sembra che oggi l'S&P500 possa raggiungere l'obiettivo a 2035-2040 punti. Causa assenza oggi non pubblichiamo l'abituale previsione della giornata delle 14.00.

### Commento tecnico - giovedì 6 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2023.57 punti (+0.57%). Ieri la vittoria dei repubblicani alle elezioni di medio termine ha galvanizzato la borsa. L'S&P500 ha chiuso su un nuovo massimo storico a 2023 punti insieme ad altri indici come il DJ Industrial, il DJ Transportation o il DJ Utilities. Il rialzo è intatto ma in netta perdita di momentum. Il numero di nuovi minimi aumenta mentre la partecipazione al rialzo diminuisce. Un massimo significativo e l'inizio di una correzione più o meno ampia si avvicinano.

L'S&P500 ha aperto a 2020 punti e nella prima ora di contrattazioni ha toccato il massimo (2023 punti) ed il minimo giornalieri (2014 punti). Per il resto della seduta si è limitato ad oscillare in laterale con una risalita in chiusura sul massimo. In fondo è stata una seduta noiosa e, escluso il balzo iniziale, equilibrata. La volatilità VIX è scesa a 14.1 punti (-0.72). Si rafforza l'impressione che un massimo significativo è vicino - le divergenze sugli indicatori di corto termine aumentano. Ora il future è 2014 punti (-4 punti). La BCE ha lasciato i tassi d'interesse invariati e non crediamo che Draghi alle 14.30 possa dire qualcosa di nuovo. Le premesse sono quindi per una seduta in trading range e senza sostanziali variazioni. Un nuovo massimo storico marginale è possibile. Nei prossimi giorni si deve concretizzare una seduta decisamente negativa come inizio formale della correzione. Impossibile però prevedere in anticipo quando. Supporto intermedio è a 2014 punti. Solo se l'S&P500 scende sotto i 2000 punti si riapre la strada verso il basso.

### Commento tecnico - mercoledì 5 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2012.10 punti (-0.28%). Ieri l'S&P500 è sceso a chiudere il gap a 2000 punti. Con il minimo a 2001 punti ci è quasi riuscito. Nella seconda parte della seduta ha però recuperato e chiuso con un'insignificante perdita giornaliera di 5 punti. Niente ancora indica la presenza di un massimo significativo malgrado la candela con minimo e massimo discendenti. Il rialzo è intatto e soprattutto se il supporto intermedio a 2000 punti non viene rotto nuovi massimi storici marginali sono possibili. Un esaurimento del rialzo a 2035-40 punti resta la variante più probabile.

L'S&P500 ha aperto a 2014 punti, è salito su un massimo a 2016 punti e sceso fino a 2001 punti a testare il supporto a 2000 punti. Ha però recuperato e si è stabilizzato a 2012 punti dove ha chiuso. La volatilità VIX è salita di poco a 14.89 punti (+0.16). Numerosi indicatori come il Money Flow

Index ed la ROC suggeriscono che un massimo è vicino. È ancora troppo presto per dire cosa seguirà dopo. Si va dalla correzione minore fino al ribasso su un nuovo minimo sotto i 1820 punti - la variante più probabile è però una correzione complessa fino ai 1960 punti.

Ora il future è a 2017 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà sui 2023 punti e quindi a ridosso del massimo storico. Potrebbe semplicemente ritoccare questo record e poi ritracciare chiudendo sui 2020 punti oppure si potrebbe concretizzare un reversal giornaliero. La sconfitta di Obama alle elezioni di metà mandato non ci sembra una ragione valida per un'ulteriore balzo delle borse. Il rally rischia quindi di bloccarsi subito lasciando spazio alle vendite. Se caso supporto è a 2000 punti.

#### Commento tecnico - martedì 4 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2017.81 punti (-0.01%). Ieri l'S&P500 ha assolto entrambi i compiti che gli avevamo assegnato. Ha toccato un nuovo massimo storico a 2024.46 punti ed ha chiuso senza sostanziali variazioni. Questa combinazione conferma la previsione di un rialzo di corto termine non ancora finito ma in forte perdita di velocità - di conseguenza almeno un massimo intermedio è vicino - l'attuale pendenza del trend rialzista è insostenibile.

L'S&P500 ha aperto ieri a 2019 punti e si è limitato ad oscillare di una decina di punti intorno a questo valore. Ci sono state numerose spinte nelle due direzioni e questo mostra che rialzisti e ribassisti si combattono ed hanno all'incirca le stesse forze. I ribassisti cominceranno a prevalere quando vedremo una candela con massimo e minimo discendenti - per ora è il contrario. L'S&P500 ha chiuso invariato a 2017.81 punti con volumi di titoli trattati nella media. La volatilità VIX è salita a 14.73 punti (+0.70) - il supporto a 14 punti regge e sapete che in questo caso le regole sono triviali. Se la VIX non può scendere deve salire - se sale l'S&P500 deve scendere.

Ora il future è a 2008 punti (-4 punti). Si ripete la situazione di partenza di ieri con borse europee deboli e S&P500 in leggero calo. Questo non ci permette di fare previsioni sicure per la giornata. Le regole suggeriscono una seduta nel range di ieri ed una chiusura senza sostanziali variazioni.

Supporto intermedio è solo a 2008 punti. Verso l'alto, fino a quando non c'è un massimo sicuro in posizione, i traders proveranno regolarmente a migliorare il massimo storico. Di conseguenza i 2024 punti non sono resistenza - se l'S&P500 all'inizio di seduta sale è probabile che arrivi ad un nuovo massimo marginale sui 2028-30 punti.

#### Commento tecnico - lunedì 3 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2018.05 punti (+1.17%). Venerdì l'S&P500 è balzato, grazie allo stimolo monetario fornito dalla BoJ, su un nuovo massimo storico considerando la chiusura giornaliera. Il massimo storico intraday a 2019 punti è a portata di mano. Il movimento di rialzo dal minimo di metà ottobre è ora decisamente troppo esteso ma d'altra parte gli indicatori giornalieri come la RSI non mostrano ancora ipercomperato. È quindi probabile che l'S&P500 segua l'esempio di altri indici come il DJ Industrial e salga su un nuovo massimo storico prima di iniziare una dovuta correzione. La linea di trend rialzista dal massimo di luglio suggerisce un obiettivo a 2035-2040 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2009 punti. All'inizio è salito fino a 2013 punti ed è sceso a 2008 punti dove ha fatto base. In seguito è ripartito al rialzo ed è oscillato per ore tra i 2011 ed i 2017 punti. Un balzo sul finale gli ha permesso di raggiungere un massimo a 2019 punti e di chiudere a 2018.05 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.03 punti (-0.49) sull'importante supporto a 14.00 punti. Nell'immediato il gap tra i 2000 ed i 2008 punti è importante - non sappiamo se è un gap da esaurimento o un gap d'accelerazione. Nel primo caso una correzione è imminente ed il gap deve essere chiuso velocemente. Se il gap invece, come sembra, resta aperto è un segnale che il rialzo deve continuare. In questo caso i 2035-2040 punti verranno raggiunti nelle prossime due-tre sedute. Ora il future è a 2009 punti (-3 punti). Oggi i mercati azionari sono tranquilli. L'S&P500 dovrebbe fare una seduta di pausa e chiudere senza sostanziali variazioni. L'alternativa è che tenti di migliorare il massimo storico di qualche punto. Decisivo sarà il primo impulso dopo l'apertura.



### Commento tecnico - venerdì 31 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1994.65 punti (+0.62%). Ieri come se nulla fosse l'S&P500 ha ancora guadagnato terreno e sul grafico appare ancora una candela con massimo e minimo ascendenti, tipica figura di rialzo. Difficile indovinare dove potrebbe esserci un massimo anche perché abbiamo molti segnali che il movimento è troppo esteso ma nessun indicatore mostra ipercomperato né tanto meno alto rischio d'inversione di tendenza. L'indice è ormai arrivato a 19 punti dal massimo storico - nei giorni scorsi parecchi indice settoriali hanno toccato nuovi massimi. Di conseguenza è probabile che anche l'S&P500 provi a toccare e superare i 2019 punti. Il limite superiore delle BB è a 2015 punti. La ROC è su valori troppo alti e suggerisce nell'immediato futuro per lo meno un appiattimento del rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 1977 punti ed è sceso a 1974 punti. Poi i rialzisti hanno ripreso il controllo delle operazioni ed hanno spedito l'S&P500 fino ai 1999.40 punti poco dopo le 19.15. Dopo un ritracciamento di 12 punti l'indice è risalito ed ha chiuso a 1994 punti (+0.62%). La volatilità VIX è scesa a 14.52 punti (-0.63) - teniamo d'occhio il supporto a 14 punti.

Ora il future è a 2011 punti. Stamattina la BoJ ha annunciato un aumento del proprio QE e questo ha spinto al rialzo tutte le borse del mondo. Il future è balzato fino ai 2016 e si è poi assestato sui 2010 punti. La situazione di partenza oggi è estremamente interessante con un gap up d'apertura. Inoltre l'S&P500 aprirà sui 2016 punti e quindi solo alcuni punti dal massimo storico. Il primo movimento dopo l'apertura sarà molto importante. L'S&P500 potrebbe esaurire oggi la spinta di rialzo di corto termine se riesce a chiudere il gap tornando a 1999 punti. In caso contrario buy stops e stop loss dei traders short potrebbero provocare un'ulteriore accelerazione verso l'alto.

Sicuramente sui 2020 punti il rally nell'immediato è troppo esteso e quindi ci deve essere una reazione. Vedremo di che tipo. Evitiamo pronostici per la giornata. Quando le Banche Centrali si immischiano ogni risultato è possibile. Oltre tutto oggi ci sono fattori emotivi non indifferenti che giocheranno un ruolo importante. Non necessariamente un nuovo massimo storico verrà festeggiato con ulteriori acquisti.

### Commento tecnico - giovedì 30 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1982.30 punti (-0.14%). Ieri l'S&P500 è ancora salito e ha toccato un massimo a 1991 punti. Poi è ridisceso a 1981 punti ed ha aspettato la decisione della FED sulla politica monetaria. Non ci sono state sorprese e l'indice come previsto ha chiuso con un modesto ritracciamento di 3 punti. Notiamo che con il minimo a 1969 punti l'S&P500 è rimasto sopra i 1967 punti, supporto intermedio costituito dalla MM a 50 giorni. Il grafico resta rialzista con una convincente serie di candele con minimo e massimo ascendenti. Gli indicatori suggeriscono però che il rally è ormai stanco e ci deve essere una pausa. Abbiamo l'impressione che la spinta dai 1991 ai 1969 punti possa costituire l'inizio di una correzione. Una correzione minore di tipo ABC avrebbe come obiettivo i 1960 punti. Noi favoriamo però una correzione più profonda fino ai 1925 punti. Evitiamo di proposito di parlare di ribasso visto che finora non c'è nessun segnale d'inversione di tendenza. L'S&P500 potrebbe anche assestarsi tra i 1950 ed i 2000 punti ed oscillare in laterale per parecchie sedute.

Ieri l'S&P500 ha aperto invariato a 1985 punti. La chiusura di martedì sul massimo giornaliero ha avuto l'abituale continuazione verso l'alto. L'indice è salito nella prima ora a 1991 punti. Poi però si è lentamente sgonfiato, segno che gli investitori aspettavano prudentemente il comunicato della FED atteso alle 19.00. Dopo c'è stata parecchia volatilità con una caduta fino ai 1969 punti.

L'S&P500 si è però velocemente stabilizzato ed ha recuperato fino a chiudere a 1982 punti. Ora anche l'indicatore ROC mostra eccesso di rialzo e suggerisce l'avvicinarsi di una pausa e di un consolidamento. Noi pensiamo che la fine del QE sarà presa come scusa per una sana e dovuta correzione.

Ora il future è a 1968 punti (-9 punti). Stamattina il future è sceso fino ai 1960 punti. Ora è risalito anche grazie al positivo dato sul PIL americano del terzo trimestre (+3.5%). L'S&P500 aprirà sui 1974 punti - in calo ma nel range di ieri. Abbiamo l'alternativa tra una seduta senza sostanziali variazioni o un'ondata di vendite che potrebbe far scendere l'S&P500 già oggi fino ai 1960 punti. Il

primo impulso dopo l'apertura sarà decisivo.

Commento tecnico - mercoledì 29 ottobre 14.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1985.05 punti (+1.19%). Dopo la pausa di lunedì ieri il rialzo è ripreso. L'S&P500 ha superato di slancio la MM a 50 giorni ed ha raggiunto e passato il nostro obiettivo teorico a 1980 punti. L'indice ha chiuso sul massimo giornaliero a 1985 punti. Malgrado il rally dal minimo del 15 ottobre (1820 punti) abbia permesso all'indice di guadagnare 165 punti in 10 sedute, non c'è ancora un eccesso di rialzo misurato sulla base della RSI giornaliera (59.66 punti). Se l'S&P500 non si ferma qui ed adesso, deve salire a testare il massimo annuale. Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1969 punti. È salito a 1972 punti e poi è oscillato in laterale fino alle 18.30. Dopo l'S&P500 ha ricominciato a guadagnare terreno e con un'accelerazione sul finale ha chiuso a 1985 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.39 punti (-1.65 punti). Solo il supporto intermedio a 14 punti sembra poter impedire una discesa sui minimi annuali e una conseguente continuazione del rialzo dell'S&P500. Non ci saremmo mai aspettati un movimento del genere dopo che la VIX ha toccato il 15 ottobre il massimo annuale a 31.06 punti. Tra gli indicatori che seguiamo normalmente solo il Money Flow Index segnala eccesso - normalmente ora deve seguire un appiattimento del movimento.

Ora il future è invariato a 1979 punti. Stamattina il future è stato volatile ma senza direzione. Gli investitori sembrano indecisi e nervosi con l'avvicinarsi dell'appuntamento delle 19.00. Stasera la FED dovrebbe annunciare la fine del QE - questo avvenimento ha il potenziale di bloccare il rialzo. Janet Yellen però conosce la psicologia del mercato e farà di tutto per non spaventare gli investitori. Lascerà aperta la possibilità nel futuro di ulteriori misure di stimolo monetario. Di conseguenza non ci aspettiamo oggi un key reversal day con una chiusura decisamente negativa ma piuttosto una seduta di pausa con un moderato ritracciamento.

Commento tecnico - martedì 28 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1961.63 punti (-0.15%).

Commento tecnico - lunedì 27 ottobre 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1964.58 punti (+0.71%). Venerdì, al contrario delle nostre previsioni, l'S&P500 ha ancora guadagnato terreno e ha raggiunto un nuovo massimo per questo rialzo a corto termine a 1965 punti. L'obiettivo a 1980 punti è a portata di mano e la MM a 50 giorni non sembra in grado di fare da resistenza. Il ritorno di fiducia dopo il minimo a 1820 punti è stato impressionante - il movimento ha però caratteristiche altamente speculative e dovrebbe improvvisamente entrare in crisi. Difficile dire dove - temporalmente invece non dovrebbe più mancare molto - un paio di giorni. La volatilità VIX a 16.11 punti (-0.42%) torna già a mostrare una pericolosa euforia. Notate anche i volumi di titoli trattati in calo mano a mano che l'indice sale - scarsa partecipazione e debolezza strutturale faranno nei prossimi giorni fallire il rialzo.

L'S&P500 ha aperto invariato a 1951 punti. All'inizio ha cercato direzione salendo a 1957 punti e scendendo a 1946 punti. Questi 1946 punti, minimo di giovedì, hanno servito da supporto e poco prima delle 16.00 i rialzisti hanno preso il controllo delle operazioni. Per la chiusura in Europa hanno fatto salire l'S&P500 a 1961 punti - è seguita una lunga pausa prima della spinta finale a 1965 punti. L'indice ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero a 1964.58 punti. Per il momento nulla indica la presenza di un massimo e quindi dobbiamo partire dal principio che malgrado il movimento troppo esteso ci deve ancora essere una limitata continuazione. Il nostro obiettivo finale resta a 1980 punti. Un'attacco al massimo storico a 2019 punti è possibile ma poco probabile. Favoriamo in seguito alcuni giorni di distribuzione.

Ora il future è a 1952 punti (-7 punti). Stamattina alle 08.50 il future ha toccato i 1965 punti. Da lì non ha fatto che scivolare verso il basso. L'S&P500 aprirà al centro del range di venerdì.

Difficilmente dovrebbe uscirne e quindi il risultato finale più probabile è una chiusura sui 1950 punti. Il calo di stamattina senza reazioni e notizie particolari è però preoccupante. Di conseguenza teniamo d'occhio il supporto intermedio a 1946 punti. Una rottura sotto questo livello potrebbe scatenare una valanga di vendite causata dagli speculatori, troppo ottimisti, che hanno comperato

negli ultimi 10 giorni e battono in ritirata.

#### Commento tecnico - venerdì 24 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1950.82 punti (+1.23%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'altra seduta di rialzo e questo non rientra nei nostri piani. Prevedevamo una distribuzione tra i 1910 punti ed i 1950 punti e ieri l'S&P500 ha toccato un massimo a 1962 punti. Il rialzo è troppo esteso ma per il momento rinunciamo a trovare un massimo intermedio - può trovarsi ovunque tra i 1962 ed i 1980 punti. Ieri l'indice ha chiuso sul massimo di mercoledì. Forse i 1950 punti sono importanti ma noi abbiamo nessun elemento per dirlo. Nell'immediato c'è supporto intermedio a 1926 punti. Se viene rotto il rialzo è finito e l'ipotesi della distribuzione torna in auge. In caso contrario vale il principio che l'S&P500 sta consolidando prima di completare il rialzo di corto termine con una salita a 1980 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1945 punti e nella prima ora e mezza di contrattazioni è salito a 1957 punti. Con questo sapevamo che la seduta sarebbe stata positiva. Dopo un movimento in laterale fino alle 20.00 c'è stata un'impennata fino al massimo giornaliero a 1962 punti. Sul finale l'S&P500 è caduto di 12 punti ed ha chiuso a 1950.82 punti. Queste vendite in chiusura suggeriscono che i venditori stanno riaffiorando e oggi l'indice dovrebbe per lo meno ritracciare. La volatilità VIX è scesa a 16.53 punti (-1.34) mentre l'indicatore MACD giornaliero (ora nella parte inferiore del grafico) entra decisamente in territorio positivo - tranne l'eccesso di rialzo a cortissimo termine nulla indica che il rialzo di corto termine debba finire già adesso.

Ora il future è a 1938 punti (-7 punti). Già stamattina il future era in calo - ora si è ulteriormente indebolito ma la minusvalenza è ancora moderata. L'indice aprirà sui 1944 punti e sul minimo del range di ieri. La premessa è per una seduta negativa. L'unica domanda è se la chiusura sarà nel range di giovedì e quindi tra i 1945 ed i 1951 punti o se l'S&P500 vuole scendere più in basso. Lo deciderà il primo impulso dopo l'apertura. Non pensiamo che oggi possa concretizzarsi un forte calo. Crediamo di conseguenza che al massimo l'S&P500 può scendere a 1935 punti.

#### Commento tecnico - giovedì 23 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1927.11 punti (-0.73%). Ieri l'S&P500 è salito fino a 1949 punti in concomitanza con la chiusura delle borse europee. Poi invece che ritracciare ed assestarsi è partito nella direzione opposta, ha perso 23 punti ed ha chiuso a 1927 punti, poco sopra il minimo giornaliero. Questa di ieri non è stata una pausa ma una decisa battuta d'arresto. Il rimbalzo tecnico dai 1820 punti è finito. Nell'immediato è difficile fare una previsione poiché i 1949 punti raggiunti ieri non ci dicono nulla di particolare. Pensiamo che ora l'S&P500 debba avere qualche seduta volatile ma senza sostanziali variazioni (range 1910-1950 punti) - questo dovrebbe essere distribuzione in preparazione di una nuova gamba di ribasso. Una salita fino ai 1980 punti è ancora possibile anche se dopo la seduta di ieri è meno probabile.

L'S&P500 ha aperto a 1940 punti e nella prima parte della giornata ha continuato sullo slancio il rialzo delle precedenti tre sedute raggiungendo i 1949 punti. Dopo le 17.30 ha cambiato direzione ed è sceso. con un rimbalzo tra i 1930 ed i 1935 punti, fino ad un minimo a 1926 punti. Ha chiuso a 1927 punti con una consistente perdita di 14 punti. La volatilità VIX è risalita a 17.87 punti (+1.79). L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale d'acquisto malgrado la seduta negativa.

L'ipervenduto di settimana scorsa è stato riassorbito e questo effetto positivo è sparito. Il rialzo si è bloccato ed è troppo presto per un ribasso - gli indicatori devono assestarsi - l'indice deve marciare sul posto per alcuni giorni per permettere la rotazione tra compratori e venditori.

Ora il future è a 1936 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà sui 1942 punti e quindi in positivo ma nel range di ieri. Pensiamo che parte di questo ottimismo fornito dai mercati europei debba sparire. Prevediamo una seduta in trading range con una chiusura tra i 1930 ed i 1935 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 22 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1941.28 punti (+1.96%). Ieri l'S&P500 invece che fermarsi ha accelerato al rialzo - ha superato di slancio la MM a 200 giorni con un gap up in apertura e ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero con un guadagno di 37 punti. L'indice è ora 121 punti

sopra il minimo a 1820 punti toccato il 15 ottobre. Questo rimbalzo a V é di difficile interpretazione - normalmente un minimo di questo tipo in una correzione é fragile e non costituisce base sufficiente per un rialzo sostenibile. Teoricamente l'S&P500 dovrebbe ora salire fino ai 1980 punti e poi tornare a testare i 1820 punti. Questo scenario viene sostenuto dall'analisi grafica e dagli indicatori di medio periodo. Sembra però inverosimile. Prime di prevedere un test del minimo vorremmo eventualmente vedere una distribuzione a questi livelli.

L'S&P500 ha aperto ieri in gap up a 1915 punti. La seduta é stata controllata dai compratori e l'indice é salito in maniera abbastanza regolare per tutta la giornata fino alla chiusura a 1941 punti. Il massimo giornaliero a 1942.45 punti non sembra significativo e quindi una continuazione verso l'alto é probabile. La volatilità VIX, che mercoledì scorso aveva toccato un massimo annuale a 31.06 punti, é caduta a 16.08 punti (-2.49) - con la discesa sotto il supporto a 17.50 punti il rialzo sembra concluso e con esso il ribasso dell'S&P500. I volumi di titoli trattati sono tendenzialmente in calo e questo sembra sostenere l'ipotesi del rimbalzo tecnico malgrado la dinamica del movimento. L'S&P500 é tornato al centro delle BB (1849-2017 punti) che si stanno restringendo. Dopo tre giorni di rally é probabile che oggi ci sia una pausa. Dovrebbe servire a preparare la salita sull'obiettivo finale a 1980 punti. Supporto a corto termine é sui 1915 punti. Ora il future é a 1935 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire praticamente invariato sui 1941 punti. Probabilmente la prima spinta dopo l'apertura deciderà l'esito finale della seduta. Favoriamo decisamente un ritracciamento di una manciata di punti alla variante di un'altra seduta positiva.

#### Commento tecnico - martedì 21 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1904.01 punti (+0.91%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta tutta giocata al rialzo che si é conclusa su un massimo a 1905 punti e con una chiusura poco sotto a 1904 punti. Il primo possibile obiettivo di questo rimbalzo tecnico a 1905 punti é stato raggiunto. Qui ci deve essere una reazione - il punto é troppo importante. Su questo livello scorre la MM a 200 giorni, si era verificato il minimo di agosto e c'è un ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di ribasso. Se l'S&P500 chiude oggi sopra questo livello si apre la strada fino ai 1980 punti. Supporto a corto termine é a 1878 punti - se l'S&P500 chiude il gap e scende sotto i 1876 punti riprende il ribasso e la prossima tappa sarà un test del minimo a 1820 punti. Tra trend ribassista di medio termine e rialzista di corto termine é ancora incerto cosa prevarrà.

L'S&P500 ha aperto a 1885 punti ed ha avuto ancora discesa iniziale a 1882 causata dalla debolezza delle borse europee. Poi però i compratori hanno preso l'iniziativa e hanno controllato la seduta fino alla chiusura a 1904 punti. la volatilità VIX é scesa a 18.57 punti (-3.42) - un netto ma non ancora decisivo ritorno di fiducia. L'indicatore MACD giornaliero sta girando solo ora e dovrebbe fornire un segnale d'acquisto nei prossimi giorni. I modesti volumi di titoli trattati sostengono la tesi del rimbalzo tecnico quasi alla fine.

Ora il future é 1907 punti. La giornata é stata finora molto volatile. Stamattina il future era in calo di 8 punti mentre alle 13.00 era ancora sul massimo a 1915 punti. Secondo le premesse l'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1914 punti. L'indice sembra quindi in grado di superare di slancio i 1905 punti. Ci sembra strano che non ci sia una reazione e crediamo che almeno all'inizio l'S&P500 debba ritracciare e scendere a 1905 punti. Crediamo che la situazione di partenza potrebbe ancora sostanzialmente cambiare prima delle 15.30 e bisogna osservare l'apertura prima di poter fare previsioni per la giornata. Non siamo convinti che la seduta sarà positiva malgrado che le premesse puntino in questa direzione.

#### Commento tecnico - lunedì 20 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1886.76 punti (+1.29%). Venerdì la seduta é andata ancora meglio delle nostre rosee previsioni. L'S&P500 ha toccato un massimo a 1898 punti e chiuso con un guadagno di 24 punti a 1886 punti. Un gap tra i 1876 ed i 1878 punti é rimasto aperto. Nelle prossime una a due sedute l'S&P500 deve ancora salire tra i 1900 ed i 1910 punti. A quel punto bisognerà decidere se il rimbalzo tecnico é finito o se c'è ulteriore spazio per un rialzo di corto termine fino ai 1980 punti. La variante più probabile prevede un massimo a 1905 punti ed in seguito

lo sviluppo di un'ulteriore sostanziale gamba di ribasso.

L'S&P500 ha aperto a 1880 punti e all'inizio è caduto a 1878 punti. Per la chiusura delle borse europee l'S&P500 è salito su un massimo a 1898 punti. In seguito è ridisceso a 1878 punti, livello che rappresenta ora supporto a corto termine. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'indice ha avuto uno sviluppo irregolare ed ha chiuso a 1886.76 punti. La volatilità VIX è scesa a 21.99 punti (-3.21). L'ipervenduto di corto termine è stato in parte riassorbito. La candela di venerdì è nuovamente dentro le BB mentre la RSI giornaliera è risalita a 37.19 punti. Un rimbalzo tecnico dovrebbe durare alcuni giorni - idealmente tre. Di conseguenza ci aspettiamo un massimo intermedio a metà settimana.

Ora il future è a 1877 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di venerdì. Prevediamo una seduta di assestamento che dovrebbe terminare senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - venerdì 17 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1862.76 punti (+0.01%). La seduta di ieri è stata nuovamente contraddistinta da una forte volatilità. Si è conclusa senza sostanziali variazioni. Questo conferma la validità del minimo a 1820 punti e la sostenibilità del rimbalzo. Non ci dice però ancora se avemo un semplice rimbalzo di 3 giorni ad eliminare l'ipervenduto o se l'indice vuole salire più in alto. Per il momento la variante più probabile è quella di una risalita fino ai 1900-1910 punti prima di una ulteriore spinta di ribasso. Questa previsione è valida con una salita dell'indice sopra i 1876 punti. L'S&P500 ha aperto meglio di quanto suggeriva il future alle 14.30. Buoni dati congiunturali e incoraggianti risultati trimestrali delle imprese hanno provocato una reazione in preborsa ed un'apertura a 1850 punti. Nei primi 40 minuti la borsa è stata molto volatile e l'S&P500 è ancora caduto fino ai 1835 punti. In seguito, con parecchie pause e ritracciamenti è salito fino ai 1876 punti di massimo giornaliero. Nelle ultime due ore sono tornate a predominare le vendite e l'S&P500 è scivolato verso il basso fino ai 1862.76 punti finali. Ancora una volta abbiamo avuto un notevole range giornaliero di 42 punti che mostra una lotta tra ribassisti e rialzisti ancora in corso. La volatilità VIX è scesa a 25.20 punti (-1.05). Gli indicatori di momentum e l'ipervenduto continuano a segnalare con forte probabilità un rimbalzo tecnico o un rialzo di corto termine. Money Flow Index e ROC mostrano che questa probabile inversione di tendenza è già in atto. Nei prossimi giorni si sale...

Ora il future è a 1873 punti (+18 punti). L'S&P500 sembra voler aprire a 1880 punti, in forte rialzo (gap up) e già sopra i 1876 punti. Ci sembra un'eccesso di ottimismo ed una reazione spropositata. Pensiamo quindi che all'inizio il gap debba essere chiuso. Dopo una discesa a 1876 punti l'S&P500 dovrebbe assestarsi e chiudere tra i 1876 punti ed i 1882 punti.

Attenzione alle 14.30 ai dati sul mercato immobiliare e al discorso di Janet Yellen - potrebbero cambiare sensibilmente questa favorevole situazione di partenza.

### Commento tecnico - giovedì 16 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1862.49 punti (-0.81%). L'accelerazione al ribasso di ieri ci ha sorpreso. Sapevamo che l'S&P500 non era secondo RSI ipervenduto e aveva spazio fino ai 1820 punti prima di trovare un primo possibile supporto. Gli indicatori di momentum segnalavano però una tale situazione di eccesso di ribasso che un'ulteriore caduta di 57 punti sembrava impossibile.

Ieri l'S&P500 ha reagito sul minimo con un rally di 48 punti - l'hammer che appare sul grafico accompagnato da forti volumi di titoli trattati è costruttivo anche se il reversal giornaliero non è stato completato dalla chiusura del gap ed una seduta in positivo. Un minimo significativo è in posizione. Non siamo ancora in grado di dire se segue solo un rimbalzo tecnico o se, come speriamo, un rimbalzo più consistente fino ai 1900-1910 punti.

L'S&P500, influenzato dal crollo delle borse europee, ha aperto in gap down a 1865 punti. All'inizio è caduto a 1838 punti ma poi ha recuperato dopo le 16.00 fino ai 1867 punti. Questo rimbalzo non è bastato a chiudere il gap (1871 punti) e questo ha deciso l'esito della seduta. L'ondata di vendite che ha seguito è stata impressionante ed ha provocato la caduta dell'S&P500 fino ai 1820.66 punti. Alle 19.30 i volumi sono aumentati ed è partito il contrattacco dei rialzisti. In due ore l'indice ha

recuperato 48 punti ed ha infine chiuso a 1862.49 punti - una contenuta perdita di 15 punti. La volatilità VIX si è impennata fino a 31.06 punti ed è ricaduta in chiusura a 26.25 punti (+3.46). I ribassisti possono mostrare un'ulteriore seduta negativa. I rialzisti hanno dalla loro la buona reazione sul minimo. Probabilmente la partita non è ancora decisa e ci saranno ancora delle oscillazioni sopra i 1820 prima di una stabilizzazione ed un recupero. La tendenza a medio termine sembra passare al ribasso ma dovremo esaminare la prossima reazione tecnica prima di poterlo confermare e fissare obiettivi a medio termine. I 1740 punti calcolati nell'analisi del 19-20 luglio sono una valida opzione. L'S&P500 segue spesso ritmi di 30 giorni - il massimo è stato il 19 settembre - minimo domani? Possibile visto che domani scadono i derivati di ottobre. In questo caso i 1820 punti devono essere nuovamente testati e forse marginalmente rotti.

Ora il future è a 1828 punti (-18 punti). Stamattina le borse europee sono nuovamente crollate ed il future è ridisceso fino ai 1816 punti. Sembra strano che il rally di ieri nelle ultime due ore di contrattazioni non abbia una continuazione. L'S&P500 sembra voler aprire nell'ampio range di ieri sui 1835 punti. Qualsiasi chiusura tra i 1820 ed i 1868 punti è possibile. Se nella prima ora si scende l'S&P500 testerà i 1820 punti - probabilmente in concomitanza con la chiusura delle borse europee alle 17.30.

### Commento tecnico - mercoledì 15 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1877.70 punti (+0.16%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 1871.79 punti. Questa volta però nell'ultima ora c'è stata una reazione e l'indice ha chiuso 6 punti più in alto a 1877 punti. Il nuovo minimo è stato marginale e l'indice ha chiuso in recupero contenendo le perdite. La pressione di vendita sembra diminuire. Non c'è però ancora nessuna conferma di un minimo in posizione. La RSI giornaliera è scesa a 31.37 punti mentre il limite inferiore delle BB è a 1893 punti in costante calo. La volatilità VIX è scesa a 21.79 punti (-1.85) ma resta alta. Le probabilità di un minimo e di un rimbalzo in controtendenza sono in forte aumento. Ulteriori minimi marginali sono ancora possibili anche perché non esiste un'evidente supporto statico prima dei 1820 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1882 punti ed è inizialmente salito fino ai 1890 punti. Poi è ricaduto fino ai 1878 punti prima di salire per ore raggiungendo a metà giornata i 1898 punti. A ridosso dei 1900 punti sono tornati i venditori e hanno fatto sul serio riuscendo a provocare un nuovo minimo a 1871.79 punti poco dopo le 21.00. Nell'ultima ora l'S&P500 è rimbalzato di 12 punti ed ha infine chiuso a 1877.70 punti con un guadagno di 3 punti. Sul grafico c'è una lunga candela senza corpo che segnala indecisione.

Ora il future è a 1858 punti (-16 punti). Qualcuno sta piazzando forti ordini di vendita sul future dell'S&P500 ed è riuscito a premerlo sul minimo giornaliero. Se il future non recupera l'S&P500 aprirà in gap down sui 1865 punti. Questa è una premessa negativa ed una situazione pericolosa che potrebbe provocare un'accelerazione al ribasso. L'esito finale della seduta è imprevedibile.

Un'ulteriore caduta dell'S&P500 non rientra nelle nostre previsioni. Il mercato farà però quello che vuole e non quello che pensiamo noi. La nostra analisi è corretta e lo scenario più probabile rimane l'inizio di un rialzo in controtendenza. Possiamo però sbagliarci anche perché raramente un crash si preannuncia. Una probabilità dell'80% lascia sempre un 20% di probabilità dell'evento contrario.

### Commento tecnico - martedì 14 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1874.74 punti (-1.65%). Ieri nell'ultima ora l'S&P500 è precipitato su un nuovo minimo di questa correzione a 1874 punti. Ci aspettavamo un nuovo minimo ma non così in basso. Inoltre speravamo di vedere una reazione durante la giornata e non una rottura ed un'accelerazione sul finale di seduta. Fino ai 1820 punti non c'è più evidente supporto. Di conseguenza è difficile dire a che livello ipervenduto e panico provocheranno l'atteso rialzo in controtendenza.

L'S&P500 ha aperto a 1905 punti e all'inizio è risalito fino ai 1912 punti. Poi però è arrivata l'attesa ondata di vendite che ha provocato una discesa fino ai 1891 punti per le 17.45. L'S&P500 è risalito a 1911 punti e pensavamo che la seduta si terminasse con un'oscillazione tra i 1891 ed i 1912 punti.

Invece dopo le 21.00 è arrivata un'ulteriore accelerazione al ribasso che ha provocato una caduta finale fino ai 1975 punti. Questo crollo finale ci lascia perlessi poiché d'abitudine c'è almeno una marginale continuazione verso il basso. Non sappiamo se il minimo definitivo di questa correzione è stato raggiunto. La volatilità VIX è salita a 24.95 punti (+3.40) - gli investitori sono molto nervosi ma è impossibile dire se questo è abbastanza per provocare il minimo. Vediamo segnali costruttivi a livello di partecipazione e la pressione di vendita sembra diminuire malgrado il crollo finale di ieri - questo suggerisce che quest'ultimo potrebbe essere stato un esaurimento.

Ora il future è a 1874 punti (+9 punti) - stamattina il future è ancora sceso fino ai 1865 punti dopo la pubblicazione di un pessimo indice ZEW relativo all'economia tedesco. Ora però il mercato sembra in recupero grazie ai buoni risultati trimestrali di JNJ, JPM e C (Citigroup). L'S&P500 aprirà in positivo a 1885 punti. Se riesce a risalire sopra i 1891 punti la correzione è finita ed inizia il previsto rialzo in controtendenza. Siamo costruttivi. Ovvio supporto, che è stato fissato stamattina dal future, è a 1872-75 punti.

### Commento tecnico - lunedì 13 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1906.13 punti (-1.15%). L'S&P500 ha avuto un'altra pessima seduta ed ha chiuso sul minimo giornaliero a sulla MM a 200 giorni, ora a 1905 punti. La volatilità VIX è salita a 21.24 punti (+2.48). Tutte le premesse tecniche elencate negli scorsi giorni per un minimo significativo sono state soddisfatte - l'unica eccezione è l'ipervenduto mostrato da una RSI giornaliera (35.12 punti) ancora sopra la barriera dei 30 punti. Il minimo è imminente - l'unica domanda è come si concretizzerà. Può essere un reversal giornaliero, una partenza a razzo in gap up o una serie di tentativi con la formazione di una base.

L'S&P500 ha aperto a 1925 punti e su questo ovvio supporto c'è stata una prima reazione che ha fatto risalire l'indice a 1937 punti. Poi c'è stato un'ulteriore attacco dei ribassisti - l'S&P500 è caduto alle 17.30 a 1913 punti determinando l'esito della giornata. Una risalita a 1935 punti è servita solo a prendere lo slancio per un'accelerazione al ribasso e chiusura sul minimo giornaliero e nuovo minimo di questa correzione a 1906 punti. Nell'immediato ribadiamo la previsione di un rimbalzo tecnico. La variante più probabile è una risalita a 1950 punti. Questa gamba di ribasso ha però inflitto profondi danni tecnici. È probabile che la tendenza di medio termine sia ora al ribasso e quindi dopo la correzione l'S&P500 deve scendere decisamente più in basso. L'ampiezza della correzione confermerà questa ipotesi. Un'ultima conseguenza è che i 2019 punti toccati il 19 settembre sono un massimo annuale definitivo.

Ora il future è a 1899 punti (+5 punti). Durante la notte il future è sceso fino ai 1880 punti - questo corrisponde a 1887 punti di indice. Questo potrebbe essere stato il minimo definitivo di questa correzione visto che il reversal di 20 punti dal minimo riporta l'indice in positivo. Solo la seduta di oggi ci darà una conferma. L'S&P500 aprirà sul minimo del range di venerdì a 1906 punti.

Crediamo ci debba essere ancora una breve ondata di vendite nella prima parte della seduta per fissare un minimo ufficiale. Poi l'S&P500 dovrebbe risalire e chiudere in positivo. Ci aspettiamo una chiusura sui 1913-1917 punti.

### Commento tecnico - venerdì 10 ottobre 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1928.21 punti (-2.07%). Ieri l'S&P500 è nuovamente precipitato - questo ci permette di catalogare il mini rally di mercoledì come un'irrazionale rimbalzo tecnico. La correzione riprende secondo lo schema originale e deve terminare nei prossimi giorni con un minimo significativo sui 1900 punti. Potrebbe esserci panico (VIX sopra i 20 punti) e un'accelerazione di tipo esaustivo prima che un solido minimo sia in posizione. Speriamo che questo avvenga già oggi o lunedì. In caso contrario significa che il mercato sta ulteriormente distribuendo e quindi la fine di questa gamba di ribasso deve essere più in basso (1880-1985 punti). Il minimo verrà toccato con RSI giornaliera sotto i 30 punti, volatilità sopra i 20 punti e volumi di titoli trattati nettamente sopra la media.

L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 1967 punti. Subito i venditori hanno preso il controllo delle operazioni e l'indice è tendenzialmente sceso per tutta la giornata ed ha chiuso sul

minimo a 1928.21 punti (-2.07%). Ci sono stati rimbalzi intermedi fino a 10 punti ma ogni volta sono stati seguiti da un'ulteriore spinta verso il basso ed un nuovo minimo. La [volatilità VIX è salita a 18.76 punti \(+3.65\)](#). Gli investitori hanno ora come riferimento il minimo di agosto e la MM a 200 giorni a 1904 punti. È quasi impossibile che il ribasso si fermerà su questo livello. Favoriamo una falsa rottura al ribasso con un eccesso (1895-1900 punti) ed un reversal giornaliero. Ora il future è a 1918 punti (-7 punti). Verso le 12.30 il future è sceso fino ai 1914 punti. La strada verso il basso è aperta. L'S&P500 aprirà in gap down sui 1925 punti. È possibile quindi che oggi ci sia l'attesa accelerazione finale. L'esito della seduta odierna è imprevedibile. Se l'indice cade subito di 20-30 punti potrebbe realizzarsi un reversal giornaliero ed in questo caso la chiusura potrebbe anche essere in positivo. In caso contrario ci avvicineremo ai 1900 punti. Qualsiasi risultato tra i 1900 ed i 1925 punti è possibile. Attenzione ai dati delle 14.30 (sviluppo dei prezzi di importazioni ed esportazioni) - potrebbero dare un impulso decisivo visto che gli investitori hanno i nervi tesi e sono molto sensibili.

#### Commento tecnico - giovedì 9 ottobre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1968.89 punti (+1.75%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 1925.25 punti. Poi però ha recuperato e dopo le 20.00, alla pubblicazione delle FED minutes, è partito per un mini rally che è sfociato in un massimo a 1970 punti ed una chiusura in guadagno di 34 punti a 1968 punti. È troppo presto per dire se questo è l'inizio di un rialzo di corto termine o solo un rimbalzo tecnico da ipervenduto come già avuto tra venerdì e lunedì scorsi. Il doppio minimo a 1919 punti di future (1926 e 1925 punti di cash) ci sembra sospetto e poco solido. Avremmo preferito un esaurimento a 1900 punti per eliminare un po' di speculazione. Nell'immediato la resistenza sui 1974 punti è decisiva. Se viene superata di slancio l'S&P500 deve risalire a 2000 punti con una buona probabilità che in seguito ci sia un nuovo massimo annuale marginale. Se invece l'S&P500 viene rapidamente respinto verso il basso è probabile che la correzione non è terminata e quindi ci dobbiamo preparare ad una discesa sotto i 1925 punti. Al terzo tentativo una discesa verso i 1900 punti è praticamente sicura. L'S&P500 ha aperto a 1935 punti ed ha subito proseguito la sua caduta. Alle 17.00 ha raggiunto il minimo a 1925 punti. Poi è risalito a 1933 punti e si è fermato in attesa del protocollo dell'ultima seduta della FED. La Banca Centrale è divisa e non sembra intenzionata ad alzare i tassi d'interesse troppo presto. Gli investitori hanno festeggiato questo probabile ulteriore periodo di politica monetaria largheggiante e hanno comperato. L'S&P500 ha toccato un massimo a 1970.36 punti e ha chiuso a 1968.89 punti. La volatilità VIX, salita intraday a 18.03 (!) punti, è poi scesa a 15.11 punti (-2.09). Il rally dal minimo è impressionante e sembra eccessivo - spesso questa volatilità contraddistinta da rapidi ed intensi cambiamenti di direzione si verifica su top di lungo periodo. Ora il future è a 1958 punti (-4 punti). L'euforia di ieri sta già sparendo. L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Prevediamo un ritracciamento di una manciata di punti. I rialzisti potrebbero tentare in giornata di riprendere il controllo delle operazioni ma dovrebbero al più tardi fallire in vicinanza dei 1974 punti. Verso il basso vediamo supporto intermedio a 1948 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 8 ottobre 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1935.10 punti (-1.51%). Ieri c'è stata un'accelerazione al ribasso che ha provocato la peggior chiusura di questa correzione. Chiuso il gap a 1952-1954 punti resta solo il supporto a 1926 punti ad impedire una caduta fino ai 1900-1900 punti. È molto probabile che questa caduta finale si concretizzi ancora nel corso di questa settimana - oscillatori di corto termine mandano i primi segnali d'acquisto e suggeriscono che il minimo è vicino in termine di tempo e di punti. Il comportamento del ROC (Rate of Change), in recupero da bassi livelli, conferma questa valutazione. La volatilità VIX è salita a 17.20 punti (+1.74) e crediamo che ci debba essere almeno una momentanea salita sopra i 17.50 punti. La RSI è scesa a 36.72 punti mentre il bordo inferiore delle BB è a 1936.72 punti. Con BB in allargamento c'è ancora spazio verso il basso prima di una situazione di ipervenduto.

L'S&P500 ha aperto a 1955 punti e subito è caduto a 1948 punti - questa rottura iniziale sotto i 1952



punti ha aperto la strada verso sud. L'indice é però prima tornato a 1962 punti a chiudere il gap down d'apertura. Poi é ricaduto a 1948 punti per le 17.30. A questo punto sembrava che i 1948 punti potessero essere minimo giornaliero - l'S&P500 é risalito a 1956 punti e ha distribuito per ore. Dopo le 20.00 c'è stato un attacco decisivo dei ribassisti con la rottura dei 1948 punti ed un crollo fino alla chiusura finale a 1935.10 punti. La perdita di 30 punti lascia una pesante candela rossa sul grafico che deve avere una continuazione.

Non sembra però che questa correzione sarà solo minore e simile alle precedenti. Rispetto a luglio vediamo maggiore partecipazione e un netto deterioramento degli indicatori di medio termine.

Dopo un rimbalzo abbastanza consistente (ca. 1960 punti) é probabile che la correzione continui fino a fine mese.

Ora il future é a 1933 punti (+5 punti). Dopo il crollo di ieri oggi si inizia con un rimbalzo tecnico. L'S&P500 aprirà sui 1940 punti e nel range di ieri. Teoricamente dovrebbe restarci e salvare in chiusura una modesta plusvalenza. L'alternativa é che le vendite continuino e in questo caso ci sarà una discesa sui 1926 punti. Resistenza intraday é a 1948 punti.

### Commento tecnico - martedì 7 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1964.82 punti (-0.16%). Il mini rally da eccesso di ribasso iniziato giovedì scorso a 1926 punti é finito ieri poco dopo l'apertura a 1977 punti. L'S&P500 é poi ricaduto di quasi 20 punti e si é fermato a 1964 punti. Lo sviluppo é ancora incerto e ci sono buoni argomenti sia per una spinta di rialzo (testa e spalle rialzista) sia per una ripresa della correzione in direzione dei 1900 punti. La debolezza relativa delle piccole e medie imprese (Russell2000 -0.91%) e del DJ Transportation (-1.15%) suggeriscono questa variante negativa che é anche la nostra favorita. La decisione cadrà con l'uscita definitiva dal range 1952-1954 punti (gap tra giovedì e venerdì scorso) e la resistenza a 1974 punti (MM a 50 giorni) - anche la neckline di un'ipotetica testa e spalle rialzista scorre sui 1975 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1975 punti e nei primi minuti di contrattazione é ancora salito fino ai 1977.84 punti. A questo punto i rialzisti avevano esaurito le munizioni e sono tornati i venditori. Ad ondate l'S&P500 é ricaduto fino ai 1958.43 punti. Nella seconda parte della seduta l'indice é risalito a 1966 punti ed é poi oscillato in laterale ed ha chiuso a 1964.82 punti. La volatilità VIX é salita a 15.46 punti (+0.91) e suggerisce che i traders si preparano ad un movimento in direzione dei 17-17.5 punti. Il rimbalzo di venerdì e lunedì ha il vantaggio di aver eliminato nell'immediato l'ipervenduto. La RSI giornaliera é salita a 44.83 punti e lo spazio verso il basso si riapre. Il limite inferiore delle Bollinger Bands scorre a 1947 punti.

Ora il future é a 1952 punti (-3 punti). Il future é sceso stamattina fino ai 1945 punti e ora sta recuperando. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1959 punti e sul limite inferiore del range di ieri. Decisivo sarà il primo movimento dopo l'apertura. Se sale tornerà nel range di lunedì ed avremo una seduta senza sostanziali variazioni. Se scende e dopo un'ora si trova sotto i 1958 punti dovrebbe cadere nell'area 1952-1954 punti.

### Commento tecnico - lunedì 6 ottobre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1967.90 punti (+1.12%). Ufficialmente l'S&P500 ha aperto a 1951 punti ed é subito salito a 1966 punti. Effettivamente però in apertura si é creato un gap tra i 1952 ed i 1954 punti che diventa molto importante per la continuazione di questo movimento. Se il gap viene velocemente chiuso si riapre la strada verso il basso per un test più o meno pesante del minimo a 1926 punti. In caso contrario il superamento della MM a 50 giorni a 1974 punti darebbe ulteriore motivazione ai rialzisti - malgrado numerosa resistenza intermedia é probabile che l'S&P500 salga di nuovo a 2000 punti. La tendenza di medio termine é ancora incerta ma la tendenza di fondo resta rialzista.

Dopo la buona apertura l'S&P500 ha raggiunto i 1966 punti verso le 16.10. Dopo un ritracciamento di 6 punti ha avuto un'altra spinta di rialzo raggiungendo i 1970 punti a metà della seduta. Per il resto della giornata é oscillato in laterale, ha toccato un massimo a 1971.19 punti ed ha chiuso a 1967.90 punti. Il rimbalzo dal minimo a 1926 punti provocato da un'eccesso di vendite é

praticamente finito. Le BB scorrono ora tra i 1949 ed i 2021 punti e lasciano parecchio spazio di manovra ai traders. La volatilità VIX é scesa a 14.55 punti (-1.61). Questo dato insieme al CBOE Equity put call ratio a 0.54 mostra che gli investitori sono subito tornati molto ottimisti - probabilmente troppo presto.

Ora il future é a 1966 punti (+6 punti). L'S&P500 sembra voler aprire con un'altro gap up a 1973 punti. Sarebbe cosí a ridosso della MM a 50 giorni a 1974 punti. Ci sembra un'eccesso di rialzo ed ottimismo come abbiamo già avuto stamattina in apertura in Europa. Favoriamo dai 1974 punti un sensibile ritracciamento. Se come pensiamo il gap viene chiuso é probabile che l'S&P500 chiuda tra i 1966 ed i 1970 punti.

#### Commento tecnico - venerdì 3 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1946.17 punti (+0.00%). L'indice per saldo non si é mosso ma la seduta é stata al cardiopalma. All'inizio l'S&P500 é precipitato fino ai 1926 punti. Questo minimo é vicino al range 1904-1920 punti che secondo noi costituiva l'obiettivo di questa gamba di ribasso. Poi é rimbalzato e fino ai 1952 punti ed ha chiuso invariato a 1946 punti lasciando un doji sul grafico. Questo doji non ci sembra la conferma di un minimo significativo in posizione ma piuttosto un segnale d'indecisione. Dopo la caduta dai 1970 punti in due giorni la candela di ieri era completamente fuori dalle Bollinger Bands (livello inferiore a 1951 punti) e gli indicatori di momentum ipervenduti imponevano una reazione. Ci vuole però la formazione di una base prima che l'S&P500 possa risalire in maniera sostenibile. Di conseguenza pensiamo che nei prossimi giorni di debba ancora essere un test del minimo.

L'S&P500 ha aperto invariato a 1946 punti e all'inizio ha ancora avuto la forza per salire fino ai 1948 punti. Poi l'ondata di vendite che stava attraversando l'Europa ha travolto anche l'America. Per le 17.45 l'S&P500 é caduto su un minimo a 1926.03 punti. In seguito é ripartito nella direzione opposta ed é salita in maniera regolare fino ai 1952.32 punti. Dopo le 21.00 ha ritracciato e chiuso a invariato 1946 punti. La volatilità VIX é scesa a 16.16 punti (-0.55) - un segnale che i traders si aspettano oggi una continuazione al rialzo o che gli investitori stanno sottovalutando questa spinta di ribasso. Anche la BCOE Equity put/call ratio é tornata a 0.62 - sembra che nessuno veda ulteriori rischi di ribasso. Importantissimi sono ora nuovamente i 1964 punti. Se sullo slancio l'S&P500 supera nuovamente questo vecchio supporto e ora resistenza la correzione sarebbe formalmente terminata ed i ribassisti sarebbero obbligati a battere in ritirata e chiudere eventuali posizioni short. In questo caso ci sarà un ritorno dell'indice tra i 1980 ed i 2000 punti. Chiariamo però la nostra opinione - secondo noi la variante più probabile é all'inizio di settimana prossima un test del minimo a 1926 punti con un minimo ascendente o un nuovo minimo intermedio tra i 1904 ed i 1920 punti.

Ora il future é a 1949 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 1956 punti. Alle 14.30 sono attesi importanti dati sul mercato del lavoro americano che potrebbero cambiare questa situazione di partenza. In ogni caso conoscete le regole. Se entro le 16.30 l'S&P500 resta sopra i 1952 punti avremo una seduta positiva - in questa variante prevediamo una chiusura sui 1956 punti. In caso contrario avremo una seduta nel range di giovedì ed in questo caso anche un risultato negativo diventa possibile.

#### Commento tecnico - giovedì 2 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1946.16 punti (-1.32%). Ieri l'S&P500 ha attaccato e rotto il supporto a 1964-1966 punti. È caduto fino ai 1941.72 punti ed ha chiuso 4 punti più in alto a 1946 punti. La correzione é in svolgimento e assomiglia a quella di fine luglio-inizio agosto. Ha un potenziale massimo fino ai 1900 punti anche se probabilmente l'S&P500 si fermerà prima - tra i 1904 ed i 1920 punti. Lo sviluppo é poi ancora incerto. Questo é un ribasso di corto periodo all'interno di un trend di base tutt'ora rialzista. Dovremo vedere quanti danni farà questa correzione e cosa segnalano gli indicatori di medio periodo. In ogni caso per scendere più in basso l'S&P500 avrà poi bisogno un consistente periodo di distribuzione.

L'S&P500 ha aperto a 1970 punti e nei primi 40 minuti di contrattazioni é sceso a 1955 punti

rompendo il supporto a 1964-1966 punti. A questo punto l'esito della seduta era segnato - si trattava unicamente di capire quanto sostanziosa sarebbe stata la perdita. L'indice é risalito a 1965 punti testando dal basso il vecchio supporto e poi é definitivamente partito al ribasso e ad ondate é sceso fino ai 1941 punti. Sul finale é rimbalzato una decina di punti ed ha chiuso a 1946.16 punti. La volatilità VIX é salita a 16.71 punti (+0.40) - i 17.50 punti continuano a costituire resistenza. La RSI é scesa a 36.81 punti mentre il limite inferiore delle BB é a 1958 punti, in rapido calo. Probabilmente ora ci saranno un paio di sedute volatili ma senza sostanziali variazioni prima del tuffo finale.

Ora il future é a 1943 punti (+3 punti). L'S&P500 apre nel range di ieri. Difficile dire se già oggi riappariranno in massa i venditori o se ci sarà un limitato rimbalzo tecnico. Alle 14.30 c'è la conferenza stampa di Draghi al termine della seduta periodica della BCE - vedremo se sarà capace di stimolare la fantasia degli investitori e far salire di una manciata di punti il future. Senza un qualche segnale positivo é probabile che ci oggi sia un'attacco al minimo di ieri a 1941 punti.

#### Commento tecnico - mercoledì 1. ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1972.29 punti (-0.28%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta parecchio movimentata con numerosi cambiamenti di fronte. Alla fine l'indice ha lasciato 5 punti sul terreno. Un tentativo di rialzo si é spento a 1985 punti. È quindi probabile che ora ci sia un tentativo nella direzione opposta. Supporto a 1964-1966 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1981 punti ed é caduto a 1971 punti. Dal limite inferiore delle Bollinger Bands (probabilmente un caso) é risalito fino ai 1985 punti. Poi inspiegabilmente l'indice é ripartito nella direzione opposta ed ad ondate é caduto fino ai 1969 punti. Qui ha di nuovo reagito, é salito fino ai 1978 punti e sul finale é ricaduto di 6 punti chiudendo a 1972.29 punti. La volatilità VIX é salita a 16.31 punti (+0.33). Le Bollinger Bands si stanno allargando (1968-2017 punti). Un movimento dinamico sembra imminente e favoriamo decisamente un tentativo di discesa sotto i 1964 punti.

Ora il future é a 1961 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo ed in gap down. Se non torna nella prima ora di contrattazioni sopra i 1969 punti cadrà fino ai 1964 punti - su questo importante supporto si deciderà la giornata e forse l'intera settimana.